



## I documenti geocartografici sul confine tra Regno di Napoli e Stato Pontificio: Una Rassegna Documentaria

Salvatore Diglio\*

Perché un Repertorio di carte è accolto in una prestigiosa Rivista on-line specificamente dedicata alle tematiche dei beni culturali cercherò di chiarire in queste brevi note introduttive che forniscono alcune indicazioni delle metodologie di ricerca applicate e qualche considerazione scientifica a sostegno del pieno riconoscimento della documentazione cartografica d'archivio quale elemento imponente del nostro patrimonio storico-culturale.

Alcuni anni fa ebbi occasione di interessarmi del dinamismo organizzativo delle 'aree di confine' emerse dalle plurisecolari controversie territoriali tra Regno di Napoli e Stato Pontificio, visto attraverso la lettura di documenti geocartografici di archivio.<sup>1</sup> Il rinnovato interesse per queste tematiche non nasce dalla volontà di affrontare le contese confinarie tra Regno e Stato (un argomento fra l'altro già molto studiato dagli storici) né di intervenire nel vivace dibattito in corso sulla 'cartografia minore',<sup>2</sup> bensì dall'esigenza di aprire alla più larga fruizione degli studiosi (e non soltanto dei geografi storici e dei cartografi) una produzione cartografica tuttora dispersa tra numerosi Archivi privati e pubblici del nostro Paese e di stimolare la formazione di una coscienza pubblica sensibilizzata alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale. Perciò, nessuna collocazione più pertinente poteva essere data ad una ricerca che, sia per il tema trattato (catalogazione, tutela e conservazione dei beni culturali) sia per la finalità programmatica di più larga divulgazione (agevolata dalla edizione in rete), s'accorda perfettamente alle direttive scientifico-culturali e tecnico-editoriali del *Web Journal on Cultural Patrimony*

L'obiettivo principale di questo Elenco resta, dunque, quello di favorire la consultazione della produzione iconografica relativa al confine tra i due Stati e di sollecitarne la sistematica catalogazione e conservazione. Si tratta di un progetto ambizioso e di grande impegno di risorse, sia finanziarie che umane, ma sicuramente di rilevante valore culturale, oltre che di pratica utilità conoscitiva del mutare dell'organizzazione territoriale nel Mezzogiorno d'Italia e dell'emergere di specificità

---

\* Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

<sup>1</sup> Mi riferisco ai due contributi apparsi nella rivista *L'Universo* (Diglio 1993, 79-87 e Diglio 1997, 404-418), all'intervento dal titolo *The 'borderland' maps of Benevento: a case study of Landscape and Identity in Southern Italy*, fatto al 'Pre-Conference Symposium of the Ninth International Conference of Historical Geographers' (Singapore, 28-30 giugno 1995) e pubblicato dall'allora Istituto Universitario Orientale di Napoli, nonché alla relazione *La cartografia "minore" delle aree di confine sul Tronto*, presentata al Convegno 'Il Confine nel Tempo', svoltosi ad Ancorano nel maggio del 2000 (cfr. Diglio 2005, 143-167).

<sup>2</sup> Questo tema ha trovato larga eco nell'incontro annuale del Centro per gli Studi Storico-geografici presso la prestigiosa sede della Società Geografica Italiana (Roma, 7-8 Ottobre 1999) sul tema "La Cartografia degli Autori minori italiani".

locali. Esso s'inquadra tra le numerose iniziative ricognitivo-inventariali che i geografi italiani hanno negli ultimi anni indirizzato al ricco patrimonio documentario e cartografico esistente nelle Biblioteche e negli Archivi Privati e Pubblici e s'innesta armonicamente sull'azione di catalogazione e valorizzazione del ricco patrimonio storico-culturale in corso nel nostro Paese.<sup>3</sup>

È uno strumento fondamentale di ricerca che utilizza una scheda semplice, ridotta a pochi elementi essenziali per l'identificazione e il reperimento del documento, proprio per lasciare al singolo specialista il compito di leggere e contestualizzare i documenti e stimolare quindi la sinergia tra i diversi approcci scientifici, una fase indispensabile per chiarire l'intreccio delle relazioni sociali e di potere di cui la cartografia relativa al confine è espressione. E per agevolare ulteriormente la accessibilità dei documenti, si è pensato di raggrupparli nelle tre Sezioni spaziali di Confine Continentale, Benevento/Regno di Napoli e Pontecorvo/Regno di Napoli, prima di elencarli in ordine cronologico.

La consultazione di corposi fondi documentari conservati presso l'Archivio Segreto Vaticano (A.S.V.), l'Archivio di Stato di Napoli (A.S.N.) e il Museo del Sannio (M.d.S.) di Benevento,<sup>4</sup> ha portato al ritrovamento di 237 pezzi analiticamente elencati, senza conteggiare le decine di esemplari "doppioni" e le 95 Tavole che costituiscono 3 raccolte.<sup>5</sup> Del complesso delle carte ritrovate, la stragrande maggioranza (oltre 200 pezzi) riguarda le numerosissime controversie attive lungo il confine continentale, solo 26 sono dedicati alle aree controverse dell'exclave pontificia di Benevento e ad-

---

<sup>3</sup> La metodologia seguita è quella già collaudata con la partecipazione al progetto finalizzato sulla catalogazione dei documenti geocartografici esistenti nelle Biblioteche e negli Archivi privati e pubblici della Campania che, guidato dalla compianta Prof.ssa Vittorina Langella, è stata pubblicata nel 1986 (cfr. Langella 1986).

<sup>4</sup> La ricerca, condotta tra gli anni Ottanta-Novanta del secolo scorso grazie al contributo finanziario del Ministero della Pubblica Istruzione (RS 60%, anni 1989 e 1990), ha riguardato nell'A.S.V. le 151 buste di carteggio del fondo 'Sacra Congregazione dei Confini' (S.S. Confini, Serie prima e seconda), nell'A.S.N. la serie intitolata 'Affari di Confinazione del Regno: scritture-documenti-terre controverse-pinate, mappe e documenti' del fondo Ministero Affari Esteri (fasci 4549-4563) e quella segnata come 'Confinazione del Regno' del fondo Archivio Borbone (fasci 963-983) nel ASN, nonché i 12 fasci della serie 'Circa i Confini, 1489-1787' del vecchio Fondo Civico dell'Archivio Comunale di Benevento, oggi annesso al locale M.d.S. a costituire il fondo 'Iurisdictionales'. Inoltre, si è ritenuto opportuno estendere l'indagine all' Armadio IX del fondo 'Miscellanea' nell'A.S.V., alla 'Raccolte di Piante e Disegni' nell'A.S.N. e al fondo 'Dipartimento di Storia-Sez. Cartografica' nel M.d.S., data la stretta correlazione del loro carteggio con il tema indagato. Ciò tuttavia non esclude la presenza di ulteriori documenti geocartografici relativi al confine nelle buste e nei carteggi di altri fondi archivistici non consultati.

Nel complesso, il lavoro di consultazione è risultato lungo e faticoso, essendo rivolto a fondi di vaste dimensioni ma anche per la dispersione dei disegni nei voluminosi carteggi senza alcun richiamo specifico nei sovente lacunosi cataloghi ed inventari sommari. Per questo, rinnovati calorosi ringraziamenti vanno alla Direzione e al Personale delle tre Istituzioni archivistiche prescelte per aver agevolato la consultazione dei documenti e averne autorizzata la riproduzione fotografica.

<sup>5</sup> Cfr. Elenco nn. 152-153 e 154.

dirittura meno di una decina a quella di Pontecorvo.<sup>6</sup> Gli originali sono numerosi, così come i “disegni schematici” riconducibili alle operazioni di rilevamento sul confine che dalla fine degli anni Trenta dell'Ottocento vennero svolgendo il capitano Luigi De Benedectis e l'ingegnere romano Pietro Lanciani. Si tratta, in ogni caso, di documenti “dispersi” nei carteggi di fondi archivistici a volte senza alcun richiamo specifico nei lacunosi cataloghi ed inventari sommari: e solo in piccola parte si ritrovano in specifiche raccolte iconografiche (come, ad esempio, la ‘Raccolta di Piante e Disegni’ creata presso l'A.S.N) ma penalizzati dalla perdita del legame col carteggio di riferimento.<sup>7</sup>

Se si escludono pochi esemplari, tra cui la notissima “Carta della Frontiera del Regno” di Benedetto Marzolla (1837), presente in numerosissime copie negli Archivi considerati, i documenti elencati sono quasi tutti manoscritti e inediti, dato che sporadici sono tuttora gli esemplari già pubblicati in opere recenti.<sup>8</sup> Essi coprono l'arco temporale fra il 1629 e l'Unità d'Italia.<sup>9</sup>

Che la cartografia dei confini sia legata alla progressiva legittimazione e consolidamento del controllo centrale sul territorio è cosa nota. Qui si vuole soltanto ribadire che questi documenti, prodotti su richiesta, hanno quale scopo principale quello di giustificare la pretesa sovranità del committente spingendosi a volte a raffigurare la realtà territoriale secondo una diversa verità di rappresentazione. Perciò, è una operazione vana cercare in queste carte il carattere della precisione ed esattezza, attribuibile alle rappresentazione fedele di un territorio, dato che il loro unico ed esclusi-

---

<sup>6</sup> Se è giustificata dalla ridotta conflittualità confinaria la scarsa incidenza di carte relative al piccolo territorio pontificio di Pontecorvo, sorprende alquanto il peso modesto, sia per il numero che per l'insito valore scientifico, delle carte riguardanti il Beneventano. Ma a spiegare questi vuoti di documentazione, può essere chiamata la presenza di ben distinte identità spaziali, come quella promossa sul tratto meridionale del Ducato dalla plurisecolare azione territoriale-organizzativa del Monastero benedettino di San Pietro delle Monache oppure quella espressa sul versante occidentale dai complessi fondiari storicamente costituiti di Torre Palazzo, S. Giovanni della Caprara e S. Angelo a Piesco. In prevalenza di tipo catastale e a colori con una simbologia semplice e quasi sempre priva di elementi decorativi, riguardano il possesso di micro-proprietà fondiarie di nobili famiglie o di alcune istituzioni religiose della città (Bencardino 1986, 57-97 e Diglio 1993a, 419-450).

<sup>7</sup> Il sistematico riordino archivistico con l'estrapolazione del documento iconografico dai carteggi originari ha comportato la perdita dell'organicità della documentazione e lo smembramento del ricco carteggio di riferimento (relazioni tecniche, memorie, atti giudiziari, schizzi e disegni preparatori, etc.) che agevola la contestualizzazione storica e la lettura ‘istituzionale’ della singola carta, cioè la ricostruzione del suo percorso formativo dalla committenza alla destinazione d'uso. Per questo, l'aver riunito in un'unica raccolta tanti documenti iconografici distribuiti su un arco temporale piuttosto lungo e fisicamente conservati in diverse Istituzioni archivistiche, è senz'altro un merito ulteriore di questo repertorio di un bene culturale che costituisce la memoria storica del nostro territorio.

<sup>8</sup> Bencardino 1986, 57-97; Brancaccio 1986, 496-545; Martullo Arpago 1987, 36-37; Diglio 1997, 143-167.

<sup>9</sup> I documenti più antichi portano la data del 1629 e sono un anonimo disegno schematico ad inchiostro raffigurante la “Pianta di Cantalice e Poggio Bustone” (Elenco n. 1) e la “Città e Territorio che al p.n.te possiede la Camera Apostolica” opera di Arcasio Riccio (Elenco n. 203).

vo valore stava nella loro capacità giuridico-dimostrativa. Espressione raffigurativa di uno specifico progetto giuridico-politico, questi disegni sono poveri di canoni figurativi e di contenuti decorativo-esplicativi così da trasmettere sovente l'immagine di un territorio 'vuoto', privo di ogni riferimento sia al quadro morfologico-naturale che umano. E specialmente nelle carte più antiche, disegnate sulla base del sapere locale in assenza di sistematiche tecniche di rilevamento geometrico-catastale, il simbolismo è ridotto a segni astratti del puro potere statale. Si tratta, dunque, di carte "politiche" (la cui funzione specifica è quella di dimostrare e giustificare il controllo del territorio da parte del potere centrale), riconducibili a pieno titolo al filone della cosiddetta *Propaganda Cartography*, cioè a quella cartografia del potere politico che trasmette ciò che con felice espressione è stato indicato come "l'immagine interessata" di un territorio e spinto a parlare di un "potere della cartografia".<sup>10</sup>

Il compito delicato e riservato di disegnare queste carte venne affidato alla perizia di noti ingegneri e cartografi ufficiali come i 'romani' Alessandro Ricci e Pietro Lanciani e i 'napoletani' Gio. Antonio Rizzi Zannoni e Giuseppe Marini (che certamente non possono essere considerati cartografi "minori"), incaricati di risolvere le numerose controversie territoriali con operazioni di riconfinazione che diventeranno sempre più sistematiche a partire dalla seconda metà del Settecento), ma anche ad oscuri agrimensori e 'tavolari' e persino a sconosciuti periti locali, chiamati a produrre copie interessate dei pochi esemplari originali senza l'appoggio di nuovi rilevamenti sul terreno. E questo li rendeva preziosi documenti probatori da custodirsi con cura e gelosamente negli archivi segreti ufficiali.<sup>11</sup>

Eppure questi documenti hanno non soltanto una forte connotazione di insostituibile interesse civico (nel campo della catalogazione e conservazione dei beni culturali) ma anche una grande valenza applicativa per l'apporto che danno alla ricostruzione del variare nel tempo dell'organizzazione messa in atto nelle 'aree di confine' tra i due Stati consentendo di cogliere l'impatto dell'andamento del confine politico-amministrativo sul dinamismo territoriale e sull'emergere delle identità locali. Questo è particolarmente possibile quando il documento cartografico non si limita a riportare l'andamento della linea di confinazione o alla semplice raffigurazione del quadro morfologico-idrografico, ma allarga l'attenzione all'azione modellatrice dell'uomo su cui indugiano i corposi carteggi di riferimento. Né va trascurato il contributo che questa documentazione ufficiale appositamente commissionata può offrire alla ricostruzione degli specifici contesti locali, una fase dell'indagine insosti-

---

<sup>10</sup> Burnett 1985, 60-89; Hall 1981, 313-330; Principe 1987; ASM 1984; Quaini 1986, 7-61.

<sup>11</sup> Non si hanno purtroppo molte notizie sulla effettiva circolazione di queste carte che per le loro specifiche finalità è facile immaginare costituivano una documentazione riservata e poco accessibile.

tuibile se si vuole cogliere quella multidimensionalità spaziale e sociale che è insita nel controllo del territorio e nella fissazione dei suoi limiti.

Ma è evidente che per raggiungere questi risultati bisognerebbe realizzare quel passaggio, che Massimo Quaini va propugnando ormai da alcuni lustri, da un utilizzo strumentale del documento cartografico (il cosiddetto “occhio di rapina”) ad una nuova indagine filologica più rispettosa della sua innata polivalenza semantica.<sup>12</sup> Solo in questo modo, si potrà cogliere appieno il valore di insostituibile bene culturale di queste carte ‘ideologiche’ nonché il contributo che esse possono dare non soltanto alla storia della cartografia ma anche alla comprensione dei processi territoriali che modellano le identità spaziali, data la stretta relazione esistente tra sistemi di rappresentazione e processi di territorializzazione.

## Elenco dei Documenti Geocartografici sul Confine tra Regno di Napoli e Stato Pontificio \*

### 1. Confine Continentale

\*1- 1629. Pianta di Cantalice e Poggio Bastone (sul retro). Autore n.i.  
Disegno a penna su foglio di cm 55X43 (solo il disegno cm. 55X39), senza scala (A.S.V., Miscellanea, Arm. IX, vol. 35, ff. 175-176).

\*2- Sec. XVII, prima metà (?). Il confine controverso sul fiume Salto. Autore n.i.  
Disegno acquerellato su foglio di cm 55,5X42 (solo il disegno cm 43X42), senza scala (A.S.V., Miscellanea, Arm. IX, vol. 36, fol. 315).

3- Sec. XVII, prima metà (?). Il confine tra Città Ducale e Rieti. Autore n.i.  
Disegno schematico a penna e ad acquerello su foglio di cm 41X28 (solo il disegno cm 40X25), senza scala (A.S.V., Miscellanea, Arm. IX, vol. 47-B, ff. 166-7).

4- Sec. XVII, prima metà (?). Il confine tra Poggio Bustone e Cantalice. Autore n.i.  
Disegno schematico a penna su foglio di cm 58X43, senza scala (A.S.V., Miscellanea, Arm. IX, vol. 36, fol. 335).

5- Sec. XVII, prima metà (?). Il confine tra Rieti e Città Ducale. Autore n.i.  
Disegno schematico a penna su foglio di cm 28X43 (solo il disegno cm 17X42), senza scala (A.S.V., Miscellanea, Arm. IX, vol. 36, fol. 314).

---

<sup>12</sup> Cfr. Quaini 1987, 49-55.

\* Sono sottolineati i titoli attribuiti. L’asterisco indica le carte riprodotte (Ripr. fotogr. aut. dalla Direzione delle 3 Istituzioni archivistiche studiate, che qui si ringraziano).

6- Sec. XVII, prima metà (?). Pianta di una parte del territorio tra Norcia e Cascia. Autore n.i.

Disegno schematico a penna su foglio di carta di cm 19X27,5 (solo il disegno cm 18X25), senza scala (A.S.V., Miscellanea, Arm. IX, vol. 123, fol. 18).

7- Sec. XVII, prima metà (?). Stato di S.ta Chiesa et ter.o di Riete. Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di cm 28X49 (solo il disegno cm 27X48), senza scala (A.S.V., Miscellanea, Arm. IX, vol. 36, fol. 313).

8- 1680. Topografia del Stato d'Ascoli della Marca con suoi Confini. Odoardo Odoardi de Catilini.

Disegno ad inchiostro inciso su foglio di carta pesante di cm 55X43 (solo il disegno cm 43X27), scala di cm 7,5=6 miglia italiane (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 50, fol. 406).

Altra copia è in: A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4558, inc. 18, fol. 23.

9- 1691. Topographica Confinium Descriptio inter Statum Aprutij Ultra a Nursiae Pretura ad Latium exclusive actuali visione scripturis, seniorumque affirmatione (...) Aprutij Ulteriore. Autore n.i.

Carta a colori (molto rovinata) in due fogli di cui il primo di cm 97X69 (solo il disegno cm 88X58) e il secondo di cm 98X64 (solo il disegno cm 91X61), senza scala (A.S.N., Piante e Disegni, Cart. XXXI, nn. 6-7).

10- 1747. Pianta del confine tra Civitella ed Ascoli. Michelangelo Porzio, ingegnere regio, e Lazzaro Giosafat, perito architetto.

Carta acquerellata su foglio di cm 107X 55,5 (solo il disegno cm 73X55,5), senza scala (A.S.N., Piante e Disegni, Cart. XXXI, n. 13).

11- 1750. Copia del Ritratto, seu Pianta delli confini fra la Rg.a Terra d'Acumoli, Tr.a, e Conf:no di Norcia. Autore n.i.

Disegno ad inchiostro acquerellato su foglio di cm 164X56, senza scala (A.S.N., Piante e Disegni, Cart. XXXI, n. 10).

12- 1750. Pianta de confini tra Norcia della Chiesa et Acummolo de Regno conforme alla Pianta mandata a Roma da Mons. Mantineco Com.o. Costantino Manni, tavolario del Sacro Regio Consiglio.

Disegno ad inchiostro su foglio di cm 131X43 (solo il disegno cm 126X40), senza scala. (A.S.N., Piante e Disegni, Cart. XXX, n. 9).

Altra copia, su foglio di cm 77X55,5 (solo il disegno cm 65X48), è in: Ibidem, n.11.

13- Sec. XVIII, secondo quarto. Topografia del Territorio, ou'è la differenza tra Can-

talice del Regno e Rieti che siegue all'altra di Civita Ducale. Michelangelo Porzio.  
Carta acquerellata su foglio di cm 76,5X48,5 (solo il disegno cm 50X33), senza scala (A.S.N., Piante e Disegni, Cart. XXXI, n. 12).

14- Sec. XVIII, secondo quarto (?). Carta topografica tra Norcia ed Accumoli per il territorio appartenente alla Terra di Accumoli, sue Ville di Terracina, S. Giovanni, Capo d'Acqua e Tufo dello Stato dell'Amatrice in Regno. Autore n.i.  
Acquerellata su foglio di cm 96X113,5 (solo il disegno cm 94X112), senza scala (A.S.N., Piante e Disegni, Cart. XXXI, n. 8/l).

15- 1755 (?). Pianta di un territorio selvato e pascipascolo posto nel territorio di Vico ... controvertito dalla comunità regia di Morino. Vito Giustilio.  
Disegno schematico acquerellato su foglio di cm 58X85 (solo il disegno cm 49X60), scala di cm. 19,3=100 catene (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 43, fol. 75).  
Un altro disegno schematico, con identico titolo e scala, su foglio di cm 57X43 (solo il disegno cm 46,5X41), è in: Ibidem, fol. 76.

16- 1770. Pianta topografica del confine tra lo Stato Ecclesiastico e la Provincia di Abruzzo Ultra. Giuseppe Viscardi, architetto di Rieti.  
Disegno ad acquerello su foglio di cm 57X44 (solo il disegno cm 52X31), scala di cm 8,5=2 "migliaia italice communia" (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 47, fol. 768-A).

17- 1771. Carta topografica...sulla vera confinazione de' territorj di Cervara, e Camerata dello Stato Ecclesiastico, e rispettiva occupazione in esso Stato fatta dalla comunità di Rocca di Botte del Regno di Napoli. Francesco Tranquilli, geometra e perito pubblico.  
Disegno acquerellato su foglio di cm 98X77 (solo il disegno cm 94X74), scala di cm 6,5=200 "canne di architettura romana" (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 47, fol. 853).

18- 1771. Differenze tra Alatri, e Vico Stato Pontificio della Provincia di Campagna, e Rendingara, e Morino, Regno di Napoli nella Valle di Roveto. Domenico Schiena, geometra.  
Disegno schematico su foglio di cm 45X92, senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 26).

19- 1771. Linea di confine del territorio d'Alatri, Stato Pontificio, con Rendingara, e Morino, in Valle di Roveto, Regno di Napoli. Domenico Schiena.  
Disegno schematico su foglio di cm 79X53, senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II Busta 26).

20- 1771. Pianta ... fatta ad istanza dell'Ill.ma Com.tà di Alatri ... Domenico Schiena.  
Disegno schematico su foglio di cm 78X28, senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 26).

21- 1771(?). Errori della Mappa Urbana sulle denominaz.i delle Contrade per non esser state poste nei suoi propj siti, e punti (tra Morino, Rendingara e Alatri). Autore n.i. (ma Domenico Schiena).

Disegno schematico su foglio di cm 30X20 (solo il disegno cm 24X10), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 26).

22- 1780. Parte dello stato del Contestab. Colonna in Valle di Roveto nel Regno. Domenico Ciani, perito agrimensore.

Disegno acquerellato su foglio di cm 33,5X32 (solo il disegno cm 32X30,5), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 44, fol. 132).

23- 1780. Pianta di una parte de' Confini territoriali tra Falvaterra Dominio Eccl.co in Campagna e S. Gio. in Carico di Regno. Giuseppe Piccirilli.

Disegno acquerellato su foglio di cm 83X30 (solo il disegno in cornice lineare di cm 81,5X28,5), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 92).

24- 1785. Copia estratta da una Pianta delli Confini dello Stato di Ascoli col Regno d'Abbruzzo dal Mare Adriatico per insino alli Confini dell'Amatrice. Pietro Belli.

Disegno acquerellato su foglio di cm 61X45,5 (solo il disegno cm 16X18), scala di cm 6,7=100 canne romane (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 51, fol. 82).

Un altro disegno schematico dello stesso autore, su foglio di cm 61,5X45,5 (solo il disegno cm 50X30) e scala di cm 6,5=100 canne romane, è in: Ibidem, Busta 52, fol. 174.

25- 1785. Il confine tra il territorio di Norcia ed Accumoli. Girolamo Salimbeni e Gio. Battista Buonafede, periti pontifici.

Disegno su pergamena di cm 38X28,5 (solo il disegno cm 34,5X25), scala di cm 8=890 "canne architettoniche romane". (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 34, fol. 155).

26- 1785. (Copia della) Pianta fatta delineare dal commissario regio di Napoli nella visita del 1750 secondo le pretenzioni del Regno. Marino Rotondi, perito pontificio.

Disegno schematico su foglio di cm 75X47 (solo il disegno cm 74X46), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 34, fol. 184).

27- 1785. Pianta topografica d'un tenimento di Terra montuoso, lavoratorio, pratico e macchioso con faggi situato nel territorio di Pietralta Villa dello Stato Ascolano Dominio Pontificio spettante a detta Comunità di Pietrata ... usurpato dalli Nazionali di Rocca Santa Maria del Regno di Napoli ... Pietro Belli.

La carta acquerellata è su foglio di cm 122X59 (solo il disegno cm 104X53), scala di cm 10,5=60

"Canne di Piedi 10 cadauna Misura Ascolana" (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 52, fol. 173).  
Un disegno preparatorio, con identiche dimensioni e scala è in: ibidem, fol.172.

29- 1785. Pianta visuale nella quale si dimostra un tenimento di terra lavorativo, e sodivo faggiato di pertinenza alla Città d'Ascoli, e presentemente usurpato dalli Regnicoli per aver oltrepassato i Reali Confini ... Pietro Belli.  
Carta acquerellata su foglio di cm 63X43,5 (solo il disegno cm 30,5X42), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 51, fol. 65).

29- 1785. Vallata dove sta situata Norcia, e sue Ville. Tommaso Brula.  
Disegno acquerellato su foglio di cm 74X51 (solo il disegno cm 71X48), senza scala. (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 34, fol.185).

30- 1786. Pianta della zona di confine del Regno di Napoli tra il Monte Ceraso e il fiume Castellano. Autore n.i.  
Disegno a inchiostro acquerellato su carta pergameneacea di cm 37,5X27,4 (solo il disegno cm 35,2X25,4), senza scala (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. XIII).  
Nel fascio è altra copia su foglio di carta di cm 74,5X50 (solo il disegno cm 35,2X25).

\*31- 1786. Parte dello stato del Contest. Colonna in Valle di Roveto nel Regno. Andrea De Dominicis, architetto romano.  
Disegno ad acquerello su foglio di cm 62X36 (solo il disegno cm 44X32), scala di cm 11,5=5 miglia (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 44, fol. 218).  
Analogo disegno acquerellato, su foglio di cm 33,5X32 (solo il disegno cm 32X30,5), ma senza scala è in: ibidem, fol. 132.

32- 1786. Pianta dello Stato di Campagna estratta dall'originale esistente nell'Archivio Segr. del Vaticano. Pompeo Schiantarelli, architetto.  
Carta acquerellata su foglio di cm 86X78 (solo il disegno cm 56X31), scala di cm 12,5=10 miglia (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 45, fol. 416).

33- 1787(?). Pianta dimostrativa de territorj di Cervara, e Camerata dello Stato Pontificio e rispettiva occupaz.e, fatta dalla Comunità di Rocca di Botte del Reg.o di Napoli. Innocenzo Leggi, governatore di Filettino.  
Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 101X81 (solo il disegno cm 95X74), scala di cm 6,5X200 canne architettoniche romane (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 48, Vol. II, fol. 134).

34- 1790. Copia in Pianta de' confini frà lo Stato Ecclesiastico, e la Provincia dell'Abruzzo Ulteriore... Giovanni Andrea Cipriani, perito geometra.  
Disegno acquerellato su foglio di cm 28,5X43,3 (solo il disegno cm 26X27), scala di cm 8,3=2 "miliaria italica communia" (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 20).

35- 1793. Accumoli. Carta topografica (sul retro). Giustino Piccolini.

Disegno acquerellato su foglio di cm 104X38, senza scala (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556).

36- 1793. Controversia di confine tra Castelluccio del Regno di Napoli e Monte S. Giovanni dello Stato Ecclesiastico. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).

Disegno a colori su foglio di carta di cm 47,2X37 (solo il disegno cm 43X22), scala di cm 5,1=200 canne napoletane e di cm 4,9=200 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. VI/a).

37- 1793. Controversia di confine tra la Città di Fondi del Regno di Napoli e la Città di Terracina dello Stato Ecclesiastico. Alessandro Ricci e G. Antonio Rizzi Zannoni.

Disegno acquerellato su foglio di cm 47,2X37,5 (solo il disegno cm 43X33), scala di cm 5,1=100 canne romane e di cm 5,4=100 canne napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. I/b).

38- 1793. Controversia di confine tra Rocca de' Vivi, Regno di Napoli, e la città di Veroli, Stato Pontificio. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).

Disegno a colori su foglio di cm 47,2X36,8 (solo il disegno cm 40X28), scala di cm 10,5=1000 canne napoletane e di cm 9,7=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. VIII).

39- 1793. Controversia tra Falvaterra, Stato Pontificio, e S. Giovanni in Carico, Regno di Napoli. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni)

Disegno a colori su foglio di carta di cm 47,2X37,5 (solo il disegno cm 43X33), scala di cm 5,9=100 canne napoletane e di cm 5,5=100 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. III/a).

40- 1793. Controversia tra l'Università di Arce, Regno di Napoli, e la comunità di Strangolagalli, Stato Ecclesiastico. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).

Disegno a colori su foglio di carta pesante di cm 47,5X37 (solo il disegno cm 20X30), scala di cm 5=100 canne napoletane e di cm 4,6=100 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. V).

41- 1793. Controversia tra l'Università di Arce, Regno di Napoli, e la Comunità di Ceprano, Stato Pontificio. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).

Disegno a colori su foglio di carta vergata di cm 47,3X37,2 (solo il disegno cm 42,5X16), scala di cm 8,7=100 canne napoletane e di cm 8,4=100 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. IV).

42- 1793. Controversia tra l'Università di Canistro, Regno di Napoli, e la comunità di Filettino, Stato Ecclesiastico. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).

Disegno a colori su foglio di cm 47,3X37 (solo il disegno cm 43X33), scala di cm 10,5=1000 canne napoletane e di cm 9,6=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. XI).

43- 1793. Controversia tra l'Università di Cappadocia, e Dogana del Contestabile Colonna, Regno di Napoli, con la Comunità e Barone di Valle Pietra, Stato Ecclesiastico. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).

Disegno a colori su carta vergata di cm 47,3X37,2 (solo il disegno cm 43X33), scala di cm 10,4=1000 canne napoletane e di cm 9,4=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. XIII).

44- 1793. Controversia tra l'Università di Cappadocia, Regno di Napoli, e la Comunità di Cammerata Stato Pontificio. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).

Disegno a colori su foglio di carta di cm 47,4X37,2 (solo il disegno cm 43,3X33), senza scala (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. XIV).

45- 1793. Controversia tra l'Università di Castel a Fiume, Regno di Napoli, e la Comunità di Filettino, Stato Ecclesiastico. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).

Disegno a colori su foglio di carta pesante di cm 47,3X37,4 (solo il disegno cm 38X21), scala di cm 10,5=1000 canne napoletane e di cm 9,5=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. XII).

46- 1793. Controversia tra l'Università di Lenola, Regno di Napoli, e la Comunità di Villa Corsa, Stato Pontificio sopra una piccola parte dell'antico territorio del diruto castello d'Acquaviva. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).

Disegno a colori su carta pesante di cm 47,2X37,5 (solo il disegno cm 25X20), scala di cm 3,2=100 canne napoletane e di cm 3,5=100 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556).

47- 1793. Controversia di confine tra l'Università di Morino, Regno di Napoli, e la Comunità di Vico, Stato Ecclesiastico. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).

Disegno a colori su foglio di carta pesante di cm 47,2X37,2 (solo il disegno cm 28X23), scala di cm 10,5=1000 canne napoletane e di cm 9,9=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. X).

48- 1793. Controversia tra l'Università di Roccavivi, Rendingara e Morino, Regno di Napoli, e la comunità di Alatri, Stato Pontificio. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).

Disegno a colori su foglio di cm 47,2X36,8 (solo il disegno cm 43X26), scala di cm 8,7=1000 canne napoletane e di cm 8,2=1000 canne romane. (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. IX).

Il Fascio contiene altri tre disegni preparatori, opera di Giuseppe Antonio Cipicchia, governatore di Città Ducale.

49- 1793. Controversia tra Monte S. Giovanni Stato Romano, e la Città di Sora Regno di Napoli. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).

Disegno a colori su foglio di carta vergata di cm 47,2X36,8 (solo disegno cm 32X20), scala di cm 10,5 = 1000 canne romane e di cm 9,8=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. VII).

50- 1793. Copia di una parte della Pianta riguardante la questione territoriale tra Castelluccio, e Monte S. Giovanni, elevata il 16 ottobre 1793, e sottoscritta dall'Ingegnere Pontificio Sig.r Alessandro Ricci, ed il Geografo Regio Sig.r Gio. Antonio Rizzo Zannoni. Alessandro Ricci.

Disegno acquerellato su foglio di carta leggera di cm 42,5X30 (solo il disegno cm 32X15), scala di cm 7,2=100 canne napoletane e di cm 7,5=100 canne romane (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 92).

51- 1793. Differenza di confine tra Monte S. Giovanni Stato Pontificio, e Castelluccio Regno di Napoli. Autore n.i.

Disegno a colori su foglio di carta pesante di cm 48,5X68,3 (solo disegno cm 23X60), scala di cm 3,5=100 canne napoletane e di cm 3,7=100 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. VI/b).

52- 1793. Differenza tra Falvaterra Stato Pontificio, e S. Giovanni in Carico Regno di Napoli. Autore n.i.

Disegno a colori su foglio di carta di cm 68,5X48,5 (solo il disegno cm 65X31), senza scala (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. III/b).

53- 1793. Disegno dimostrativo le quattro Mole situate trà il Ponte dell'Acqua Santa, e la Fiumarella di Canneto che sbocca in Mare, con l'individuazione dell'origine dell'Acqua che faceva aggire le medesime ... Gaetano Astolfi e Giulio Pampani, periti geometra.

Disegno acquerellato su foglio di cm 27,2X38,3 (solo il disegno in cornice lineare di cm 24,5X35,7), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 20).

54- 1793. Il confine di Terracina col Regno. Alessandro Ricci.

Disegno acquerellato su foglio di cm 39,7X27 (solo il disegno in cornice lineare di cm 38X25,5), senza scala. (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 20).

55- 1793. Il confine tra Terracina e Fondi. Gaetano Astolfi.

Disegno schematico ad inchiostro, rilevato nell'ambito della campagna sui confini condotta da Ricci e Zannoni, su foglio di cm 40X27,5 (solo il disegno cm 26X25), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 20).

56- 1793. Pianta di un piccolo tratto di confine tra Monticelli, Stato di Fondi nel Regno, e Terracina. Gaetano Astolfi e Isidoro Pennarelli.

Schizzo acquerellato su foglio di carta leggera di cm. 23X37,5, scala di cm 10,5=80 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556).

57- 1793. Pianta dimostrativa la questione tra Monte S. Giovanni Stato Pontificio e

Castelluccio Regno di Napoli (sul retro). Alessandro Ricci e Gio. Antonio Rizzi Zannoni.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 72,5X51 (solo il disegno in cornice lineare di cm 69,7X24,5), scala di cm 3,5=100 canne napoletane e di cm 3,7=100 canne romane. (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 92).

58- 1793 (?). Differenze tra Filettino, Canistro e Castello a Fiume. Autore n.i.

Si tratta di tre disegni schematici, schizzi di rilievi sul terreno durante la campagna Ricci-Zannoni, molto dettagliati e senza scala, su foglio di cm 47,5X38 (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 26).

59- 1793 (?). Differenze tra Vallepietra, Cappadocia e Castello a Fiume. Autore n.i.

Si tratta di due disegni schematici, rilevamenti sul terreno durante la campagna Ricci-Zannoni, molto dettagliati e senza scala su foglio di cm 27X40 (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 26).

60- 1793 (?). Linea di confine del territorio di Veroli Stato Pontificio, con Sora nel suo Ducato, e Balzarano, e Rocca de Vivi nella Valle di Roveto Regno di Napoli. Autore n.i.

Due disegni schematici ad inchiostro su foglio di cm 57,5X28 (solo il disegno cm 33X25) e di cm 40X27 (solo il disegno cm 28X23), rilevati sul terreno durante la campagna Ricci-Zannoni (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 18).

61- 1794. Il confine sull'antico corso della Fiumarella (Canneto) tra Terracina e Fondi. Domenico Bragaglia, architetto.

Disegno ad inchiostro su foglio di cm 30,5X24, senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 20).

62- 1795. Contese confinarie tra la Città di Sora e le Università regnicole di Roccavivi, Rendingara e Morimo con le Comunità pontificie di Monte S. Giovanni, Veroli, Alatri e Vico. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 95,5X68 (solo il disegno cm 88X46), scala di cm 10,5=1000 canne napoletane e di cm 9,6=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4557).

63- 1795. Differenza tra il territorio d'Arce Ducato di Sora nel Regno di Napoli, e Strangolagalli Stato Pontificio. Alessandro Ricci e G. Antonio Rizzi Zannoni.

Disegno acquerellato su foglio di cm 22X35 (solo il disegno cm 17X25), scala di cm 4,8=100 canne napoletane e di cm 5,2=100 canne romane (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 19).

64- 1795. Differenza tra l'Università d'Arce Ducato di Sora nel Regno di Napoli e la Comunità di Ceprano Stato Pontificio. Alessandro Ricci e G. Antonio Rizzi Zannoni.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 72X50,5 (solo il disegno cm 55X25), scala di cm 11,5=100 canne napoletane e di cm 12,4=100 canne romane (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 25).

65- 1795. Il confine sul fiume Canneto tra Terracina e Fondi. Alessandro Ricci.  
Disegno acquerellato su carta leggera di cm 25X38 (solo il disegno cm 25X38), senza scala. (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 20).

66- 1795. L'area controversa sulla sinistra del fiume Salto. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).  
Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm. 68,5X49 (solo il disegno cm 60X40), scala di cm 10,7=1000 canne napoletane e di cm 10,2=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4557).

67- 1795. L'area controversa tra Castel delle Grotte e Cenciara e la Città di Rieti. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).  
Disegno acquerellato su foglio di cm 168X48,5 (solo il disegno cm 38X45), scala di cm 10,7=1000 canne napoletane e di cm 10,2=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4557).

68- 1795. L'area controversa tra Tonnico e Ricetto. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).  
Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 68X47,5 (solo il disegno cm 25X27), scala di cm 12,8=600 canne napoletane e di cm 12,1=600 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4557).

69- 1795. L'area controversa tra Tufo e Nespolo. Autore n.i. (ma A.G. Rizzi Zannoni).  
Disegno acquerellato su foglio di cm 68X47,5 (solo il disegno cm. 20X27), scala di cm 10,5=1000 canne napoletane e di cm 9,8=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4557).

70- 1795. L'area di confine tra Carsoli e Nespolo. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).  
Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 19X18, scala di cm 10,7=500 canne napoletane e di cm 10,3=500 canne romane. (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4557).  
In questo fascio sono anche uno schizzo ad inchiostro, su carta leggera di cm 26,8X19,8, e un piccolo disegno (cm.11X10) su carta leggera di cm 27X19,7.

71- 1795. L'area di confine tra Oricola, Riofreddo e Vallinfredda. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).  
Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 34,2X48,4 (solo il disegno cm 25X30), scala di cm 10,7=1000 canne napoletane e di cm 9,5=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4557).

72- 1795. La controversia confinaria tra Roccadibotte, Camerata e Cervara e tra Camerata e Pereto. Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).  
Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 67,5X48 (solo il disegno cm 67,5X37), scala di

cm 10,6=1000 canne napoletane e di cm 10=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4557).

73- 1795. Pianta dimostrativa della differenza sul confine tra lo Stato Pontificio, ed il Regno di Napoli, e precisamente tra i territorj di Terracina, e Fondi. Alessandro Ricci e G. Antonio Rizzi Zannoni.

Disegno acquerellato su foglio di cm 68X48,6 (solo il disegno cm 64,5X44,5), scala di cm 16,5=210 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556).

74- 1795. Pianta dimostrativa la differenza sul confine divisorio lo Stato Pontificio dal Regno di Napoli, e precisamente tra i territorj di Terracina, e di Fondi... Alessandro Ricci e G. Antonio Rizzi Zannoni.

Carta acquerellata su foglio di cm 118X66 (solo il disegno cm 112X60), scala di cm 7,2=100 canne napoletane e di cm 6,7=100 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4556, inc. I/a).

Altra copia è in: A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 20, assieme a quattro "Tipi", cioè disegni preparatori ad inchiostro, realizzati dai geometri Gaetano Astolfi e Isidoro Pennarella.

75- 1795. Poggio Ginolfi e Collalto (sul retro). Autore n.i. (ma G.A. Rizzi Zannoni).

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 68X48 (solo il disegno cm 39X21), scala di cm 10,7=500 canne napoletane e di cm 10,2=500 canne romane. (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4557).

Il Fascio contiene anche uno schizzo preparatorio ad inchiostro di cm. 27X19,5.

76- 1797. Differenze confinarie tra la Comunità di Rieti, Stato Pontificio, e l'Università di Civita Ducale, Regno di Napoli. Alessandro Ricci e G. Antonio Rizzi Zannoni.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 72,5X51 (solo il disegno cm 69,5X33,5), scala di cm 10,5=500 canne napoletane e di cm 10=500 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4557, inc. XXIII).

77- Sec. XVIII, ultimo quarto (?). Pianta dimostrativa de' territorj di Cervara, e Camerata dello Stato Pontificio, e rispettiva occupaz.e fatta dalla Com:tà di Rocca di Botte del Reg.o di Napoli. Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di carta di cm 99,5X79,5 (solo il disegno in cornice di cm 94,5X73,5), scala di cm 6,5=200 canne architettoniche romane (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

78- Sec. XVIII, ultimo quarto(?). Tipo del confine tra Camerata, Cervara e Rocca di Botte. Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 44X57 (solo il disegno cm 30X45), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 91).

79- 1807. Pianta topografica della confinazione fra lo Stato Romano ed il Regno di Napoli ne' territorj di Offejo e San Martino ... (sul retro). Vincenzo Vincenzini, notaio.

Disegno acquerellato sull'intero foglio di cm 38,5X27,5. Scala di cm 8,3=2 miglia romane (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 89).

80- 1816. Controversia di confine tra Castelluccio del Regno di Napoli, e Monte S. Giovanni dello Stato Ecclesiastico. Autore n.i. (ma Giuseppe Marini, ingegnere e configuratore geografico dell'Officina Topografica).

Disegno acquerellato su foglio di cm 52X38 (solo il disegno cm 45X21), scala di cm 5,1=200 canne napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. VI).

81- 1816. Controversia di confine tra l'Università di Morino Regno di Napoli, e la Comunità di Vico Stato Ecclesiastico. Autore n.i. (ma Giuseppe Marini).

Disegno acquerellato su foglio di carta di cm 51,5X38 (solo il disegno cm 20X26), scala di cm 10,5=1000 canne napoletane e di cm 9,8=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. X).

82- 1816. Controversia tra Arce Regno di Napoli, e Ceprano Stato Romano. Giuseppe Marini.

Disegno acquerellato su foglio di cm 51,5X38 (solo il disegno cm 46X36,5), scala di cm 8,8=100 canne napoletane e di cm 8,3=100 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. IV).

83- 1816. Controversia tra la Comunità di Monte S. Giovanni Stato Romano, e la Città di Sora Regno di Napoli. Giuseppe Marini.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm. 52X38 (solo il disegno cm 20X32), scala di cm 10,5=1000 canne napoletane e di cm 9,8=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. VII).

\*84- 1816. Controversia tra l'Università di Canistro Regno di Napoli, e la Comunità di Filettino Stato Ecclesiastico. Autore n.i. (ma Giuseppe Marini).

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 51,8X38 (solo il disegno cm 43X33,2), scala di cm 10,3=1000 canne napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. XI).

85- 1816. Controversia tra l'Università di Cappadocia, e Dogana del Contestabile Colonna, Regno di Napoli, con la Comunità e Barone di Valle Pietra Stato Ecclesiastico. Autore n.i. (ma Giuseppe Marini).

Disegno acquerellato su foglio di carta di cm 51,5X37,5 (solo il disegno cm 43,7X32), scala di cm 10,3=1000 canne napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. XIII).

\*86- 1816. Controversia tra l'Università di Cappadocia Regno di Napoli, e la Comunità di Cammerata Stato Pontificio. Giuseppe Marini.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm. 51,5X38 (solo il disegno cm. 41X28), scala di cm. 10,5=1000 canne napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. XIV).

87- 1816. Controversia tra l'Università di Castel a Fiume del Regno di Napoli, e la Comunità di Filettino del Stato Ecclesiastico. Giuseppe Marini.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 51,5X33,5 (solo il disegno cm 25X30), scala di cm 10,4=1000 canne napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. XII).

88- 1816. Controversia tra le Università di Rocca de' Vivi, Rendingara, e Morino del Regno di Napoli, e la Comunità di Alatri Stato Ecclesiastico. Autore n.i. (ma Giuseppe Marini).

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 51,7X38 (solo il disegno cm 44X25), scala di cm 8,6=1000 canne napoletane e di cm 8,1=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. IX).

89- 1816. Controversia tra l'Università d'Arce Regno di Napoli, e la Università di Strangolagalli Stato Romano. Autore n.i. (ma Giuseppe Marini).

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 52X38 (solo il disegno cm 20X30), scala di cm 5=100 canne napoletane e di cm 4,6=100 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc.V).

90- 1816. Controversia tra l'Università di Carsoli, e Tufo del Regno di Napoli colla Comunità del Nespolo Stato Ecclesiastico. Giuseppe Marini.

Disegno acquerellato su foglio di carta di cm 51,3X38 (solo il disegno cm 20X27), scala di cm 10,5=1000 canne napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. XVIII-XIX).

91- 1816. Controversia tra l'Università di Lenola, Regno di Napoli, e la Comunità di Vallecorsa, Stato Romano, sopra una piccola parte dell'antico territorio del diruto castello d'Acquaviva. Autore n.i. (ma Giuseppe Marini).

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 51,5X38 (solo disegno cm 44,5X31,5), scala di cm 3,7=100 canne napoletane e di cm 3,4=100 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. II).

92- 1816. Controversia tra l'Università di Poggio Ginolfo del Regno di Napoli, e la Comunità di Coll'Alto dello Stato Pontificio. Giuseppe Marini.

Disegno acquerellato su foglio di carta di cm 50,2X33,5 (solo il disegno cm 41X24), scala di cm 10,7=1000 canne napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. XVII).

93- 1816. Controversia tra l'Università di Tonnico del Regno di Napoli, e la Comunità di Ricetto dello Stato Ecclesiastico. Giuseppe Marini.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 51X38 (solo il disegno cm 23X28), scala di cm 12,8=600 canne napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. XVII).

94- 1816. Controversia tra Oricola Terra nel Regno di Napoli, contro Riofreddo, e Val-

linfredda Stato Ecclesiastico. Autore n.i. (ma Giuseppe Marini).

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 33,5X48,5 (solo il disegno cm 25X32), scala di cm 10,6=1000 canne napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. XVI).

95- 1816. Controversia tra Rocca de' Vivi Regno di Napoli, e la Città di Veroli Stato Romano. Autore n.i. (ma Giuseppe Marini).

Disegno acquerellato su carta pesante di cm 51,8X38 (solo il disegno cm. 33X28) scala di cm 10,5=1000 canne napoletane e di cm 9,7=1000 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. VIII).

96- 1816. Controversia tra l'Università di Rocca di Botte Regno di Napoli, e le Comuni di Camerata, e Cervara Stato Ecclesiastico. Autore n.i. (ma Giuseppe Marini).

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 72X50 (solo il disegno cm.67X36), scala di cm 10,6=1000 canne napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. XV).

97- 1816. Differenza tra S. Giovanni in Carico nel Regno di Napoli, e Falvaterra nello Stato Pontificio. Giuseppe Marini.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm. 51,5X38 (solo il disegno cm 46,5X33), scala di cm 5,9=100 canne napoletane e di cm. 5,4=100 canne romane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4559, inc. III).

98- 1817. Differenza tra la Comunità di S. Martino Abbadia di S. Salvatore Maggiore e Stato Pontificio e le Università di Pendenza, Calcariola, e Grotte Reg.o di Napoli. Alessandro Ricci.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 71X50,5 (solo il disegno cm 53X25), scala di cm 10,7=500 canne napoletane e di cm 11,2=500 canne romane (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 21).

99- 1817. Il confine sul Pescara tra Capodacqua e Norcia. Pietro Paolo Paris, sacerdote incaricato "in qualità di indicatore e perito geometra".

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 40,8X53 (solo il disegno cm 39X46), scala di cm 14,5=4 miglia italiane (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 13).

100- 1817. Parte della Topografia de' Confini tra lo Stato Ecclesiastico, e la Provincia degli Abruzzi Ultra dalla Prefettura di Norcia al Lazio esclusive desunte dall'Ill.mo, e Rev.mo Monsignor Francesco Abb.te Trevisani Patrizio Veneto Commissario Apostolico della Sanità ... Autore n.i. (ma di Alessandro Ricci).

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 72,5X51 (solo il disegno cm 26X38), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 21). Due copie.

101- 1817. (Copia della) Pianta dimostrativa delli confini di Accumoli e lo Stato Romano fatta fare dal M.e D. Gio. Battista Salomone regio commessario dall'agrimen-

sore lafolla nel 1750. Gio. Benedetto Tommasi.

Disegno schematico su foglio di carta pesante di cm 41X55, senza scala (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4563).

102- 1818. Tipo rappresentante porzione della linea di confine fra Pietralta di Monte Calvo ed il Regno di Napoli. Pietro Paolo Paris.

Disegno su foglio di cm 73X60 (solo il disegno in cornice lineare di cm 71X56), scala di cm 13,5=2 miglia (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 13).

103- 1819. Delegazione Apostolica di Ascoli: Dimostrazione dei confini del Regno di Napoli con lo Stato Romano, e per questo con le Ville di Pescara, e Spelonga Governo d'Arquata. Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di cm 97X61,5 (solo il disegno cm 96X59), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 14).

104- 1819. Tratto del confine in Valle Castellana. A. Polloni, giudice.

Piccolo disegno acquerellato su foglio di cm 24,5X36,5 (solo il disegno in cornice lineare di cm 20,5X13,6), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 13).

105- 1820. Il tratto del confine sull'antica Via Casilina tra Ceprano ed Arce. Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di cm 29,5X21,5 (solo il disegno cm 26X16), senza scala. (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 18).

106- 1821. (Copia della) *Confinium Descriptio inter Statum Ecclesiasticum, et Provinciam Aprutii Ultra, Actuali Visione, Scripturis, Seniorumque Affirmatione desumpta ab Ill.mo, ac Rev.mo D.mo D.no Francisco Abbate Trivisano Patritio Veneto Commissario Apostolico Santitatis. Anno CIDICCXCI.* Giuseppe Bertolini, ingegnere.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 80X54,5 (solo il disegno cm 75,5X50), scala di cm 8,6=2 milliaria italica communia (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4562).

Il Fascio contiene anche una copia ad inchiostro eseguita dal pittore Giuseppe Viscardi di Rieti su foglio di cm. 220X51.

107- 1821. Pianta dimostrativa de' Predj rustici di Vallepietra spettanti all'Ill.mo Sig.r Baron Testa Piccolomini, odierno possessore del Patrimonio Astalli. Alessandro Berera, geometra censuario.

Disegno acquerellato su foglio di cm 76,5X62 (solo il disegno in cornice lineare di cm 74,5X59,5), scala di cm 8,5=80 catene (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 34).

108- 1821. Pianta dimostrativa l'occupazione ch'intendono fare gli Statisti di S. Mar-

tino del Territorio di Verano. Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 42X28 (solo il disegno cm. 27X15), scala di cm 7,8=5 miglia napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4562).

109- 1821. Topografia delle due Province di Ascoli e Fermo. Luigi Bianchi, ingegnere capo.

Disegno acquerellato su carta pesante di cm 52,5X75 (solo il disegno in cornice di cm 48,5X71), scala di cm 24=20 miglia romane (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

110- 1822. Il confine tra Stato e Regno sulla strada Casilina tra Ceprano e Arce. Autore n.i. (ma G. Zacchia).

Disegno acquerellato su foglio di cm 27X19,5 (solo il disegno cm 27X17), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 92).

111- 1826. Tipo indicante un Appezamento in questione fra la Comune di Leonessa Regno di Napoli, e la Comune di Pulino Stato Pontificio. Lorenzo Carpinelli.

Disegno schematico su foglio di cm 54X68,5 e scala di cm 20=400 metri "nella proporzione di 1 a 2000" (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 29). Due copie.

112- 1827. Il confine controverso tra Cantalice e Capolongo. Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 30,7X21 (solo il disegno cm 23X19), senza scala. (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 21).

113- 1830. Differenza tra la Comunità di Riofreddo Stato Pontificio e l'Università di Oricola Regno di Napoli. Alessandro Ricci.

Disegno acquarellato su carta pesante di cm 63X51 (solo il disegno in cornice di cm 59X47), scala di cm 10,6=500 canne napoletane e di cm 11,1=500 canne romane (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 26).

114-1830. Pianta dell'andamento del Fiume Tronto ove dimostransi la corrosione nella tenuta di S. Giovanni dei Sig.ri Fratelli Conti Sgariglia d'Ascoli inferiormente al ponte a battelli ed i lavori eseguiti dai sud.i Proprietarj con l'indicazione del lavoro fatto dai naturali del Regno di Napoli nel passato mese di luglio 1830. Luigi Bianchi.

Disegno acquerellato su foglio di cm 74X54 (solo il disegno cm 69,5X47), scala di cm 20,4=400 metri oppure 1:2.000 (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 13).

115- 1832. Il confine controverso tra Vallecorsa, Stato Ecclesiastico, e Lenola, Regno di Napoli. Filippo Bragaglia, geometra.

Disegno su foglio di cm 41,5X30,5 (solo il disegno in cornice lineare di cm 18X28), scala di cm 10=400 "stajole, pari a catene 40" (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 92).

116- 1833. Pianta visuale nella quale si dimostra un tenimento di terra lavorativo, e sodivo faggiato di pertinenza alla città di Ascoli, e presentemente usurpato dagli Regnicoli per aver oltrepassato i Reali Confini. Domenico Petroni, assistente provinciale.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 66X42,5 (solo il disegno in cornice lineare doppia di cm 29X37,5), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 13).

Altra copia è in: Ibidem, Busta 14.

117- 1834. Il confine tra lo Stato Pontificio ed il Regno di Napoli presso la città di Rieti. G. Famioni, ingegnere di Acque e Strade.

Disegno su foglio di carta pesante di cm 75,5X48,5 (solo il disegno cm 74X46), scala di cm 30=400 metri (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 21).

118- 1834. Linea di confine del territorio della città di Ascoli verso la parte del Regno di Napoli estratta dalle nuove Mappe catastali. Michele Adriani, assistente ispettore.

Disegno su foglio di carta leggera di cm 39,8X26 (solo il disegno cm 24X15), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 14).

119- 1835. Pianta di Rieti Comunità di Rocca Ranieri appod.to di Belmonte. Vincenzo Angelucci e Luigi Solveti, ingegneri.

Disegno acquerellato su foglio di cm 54X34,5 (solo il disegno cm 47X32), scala di cm 13=120 "triplometri alla proporzione di 1 a 2.000" (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 24).

120- 1835. Pianta di un tratto del Fiume Tronto nella Penisola del Molino di Monte Prandone. Gio. Battista Dassi, ingegnere pontificio di Acque e Strade.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 83X58,7 (solo il disegno in cornice di cm 72,5X46,5), scala di cm 9,8=200 metri oppure 1:2.000 (per la Pianta) mentre per le due Sezioni la scala è di cm 23,9=140 metri oppure 1:1.000 (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 14). Tre copie.

121- 1835. Pianta ostensiva del tronco del fiume Tronto sotto Colonnella in Provincia di Teramo per dimostrare le innovazioni fatte dai Sig.ri Nicolai di Monte Prandone, Stato Pontificio. G. Cangiano, ingegnere.

Disegno schematico acquerellato su foglio di cm 23,5X35 (solo il disegno in cornice lineare di cm 18,5X22,5), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 14).

122- 1835. Tipo della Montagna de' Fiori, e di S. Giacomo, frazione della Mappa di Lisciano, confinante col Regno di Napoli. Autore n.i.

Disegno schematico su foglio di cm 32X43 (solo il disegno cm 13X20), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 14).

123- 1836. Pianta topografica del confine tra le Delegazioni di Fermo, ed Ascoli.

Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 62,5X46 (solo il disegno cm 60X43), scala di cm 11,5=5 miglia romane (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 14).

124- 1836. Pianta topografica del luogo penetrato dai Proposti Pontifici per rappresentargli gli armenti dei Naturali del Comune di Staffoli nel punto A. Filippo Capelletti, ingegnere.

Disegno su foglio di cm 23X45,5 (solo il disegno cm 21,5X12), scala di cm 4,4=6 miglia napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4550).

Altra copia è in: Ibidem, fs. 965, fol. 48.

\*125- 1837. Carta della Frontiera del Regno formata su materiali dell'ingegnere Zannoni e sulla Carta Militare rilevata nel 1820 dagli ufiziali dello Stato Maggiore in cui sono disegnate le quistioni territoriali di lunga vertenza collo Stato Pontificio. Benedetto Marzolla, disegnatore topografo.

Disegno su carta pesante di cm 60X93 (solo il disegno cm 53X89), scala di cm 12,2=15 miglia e di cm 4,8=5000 canne napoletane, pari a 1:240.000 (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 964, fol. 188).

Altre copie, più o meno rovinata e spesso largamente annotate a mano, sono in: Ibidem, fs. 963, fs. 966 e fs. 983; ID., Ministero Affari Esteri, fs. 4550; Coll. Piante e Disegni, cart. XXIX n.6 e in A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 25 e 37.

126- 1837. Copia dell'antica Pianta topografica, ... concernente i confini fra lo Stato Ecclesiastico ed il Regno di Napoli, come furono riconosciuti nell'anno 1691 dall'Ill.mo e Rev.mo D.n Francesco Abbate Trivisani Commissario ap.co coll'Ill.mo D.n Martino di Castel Mediano, Presidente alla revisione di questi confini, inviato da Sua Altezza il Re di Napoli, con un'aggiunta di rilievi di quelle variazioni che in oggi formano fra limitrofi Popoli il soggetto di funeste questioni, ... e dalla sconoscenza del reale antico andamento di questi confini. Domenico Marazzi, ingegnere ferrarese e giudice supplente di Canemorto.

Disegno acquarellato su foglio di carta pesante di cm 114X52,5 (solo il disegno cm 87X30), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 25, N.3 Let. C).

127- 1837. Copia della PIANTA emessa dalla Corte di Napoli (relativo al confine tra Rieti e Ricetto). Autore n.i. (ma Giuseppe Riccardi e Domenico Marazzi).

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 27X37 (solo il disegno cm 25X35), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 25, N.1 Let. A).

128- 1837. Linea di confine colla Delegazione di Rieti. Giuseppe Riccardi.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 95X40 (solo il disegno cm 83X32), scala di cm 10=1.000 metri (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 25).

129- 1837. Pianta Geodetica della linea di confine fra il Regno di Napoli e la Provincia di Rieti Stato Ecclesiastico come risulta dalle nuove mappe del Catasto Gregoriano dei territori che trovansi da Rieti fino a Petescia, e di un'aggiunta di rilievi di quei territoriali Perimetri ... e corredata di osservazioni sulle qualità e merito delle questioni medesime. Autore n.i. (ma Giuseppe Riccardi e Domenico Marazzi).

Disegno poco acquerellato su foglio di carta pesante di cm 156X36,3 (solo il disegno cm 85X30), scala di cm 11,1=3 "miglia romane di metri 1489 1/2 per cadauna, proporzionata al terreno come 1 a 22.000" (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 25, N.4 Let. D).

130- 1837. Prospetto dei varii Possessori di fondi rustici, che da Colle Macchioso fino al Fiume Velino esistono presso il Confine Napoletano nella linea del Territorio di Rieti, e coi numeri della Mappe Censuarie si trovano annotati nell'unita Pianta. Giuseppe Riccardi e Domenico Marazzi.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 92X41 (solo il disegno cm 83X36), scala di 1:100.000 (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 25, N.2 Let. B).

131- 1837. Prospetto Prediale e sua confinazione tra il Regno di Napoli e lo Stato Pontificio, dal punto Esta a quello di Colle dell'Aringo, Delegazione di Rieti, e il Distretto di Città Ducale in Abruzzo Ultra Secondo. Autore n.i. (ma Francesco Ceva Grimaldi, sottintendente del Distretto di Città Ducale).

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm. 42X58,5 (solo il disegno cm. 40X25), senza scala (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4549, inc. IV).

132- 1837. Terzo prospetto prediale e sua confinazione tra il Regno di Napoli e lo Stato Pontificio in continuazione dei primi due di già esibiti. Autore n.i. (ma Francesco Ceva Grimaldi).

Disegno acquerellato su foglio di cm 57X45 (solo il disegno cm 48X20), senza scala (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4549, inc. III).

133- 1838. Adiacenze del confine dello Stato Ecclesiastico col Regno di Napoli tra le due Provincie di Ascoli nella Marca e Teramo nell'Apruzzo Ultra. Gabriello Gabrielli, ingegnere dell'Ufficio di Acque e Strade e Fabbriche Provinciali.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 108,8X42,3 (solo il disegno in cornice di cm 99X33), scala di cm 33,3=15.000 metri oppure 10 miglia romane (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

\*134- 1838. Carta topografica dell'acquedotto che alimenta la città di Rieti proveniente, si suppone, dal territorio di Lugnano nel circondario di Città Ducale. Francesco Ceva Grimaldi.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 14X17 (solo il disegno cm 13X10), senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 982, fol. 224).

135- 1838. Il confine tra Filettino, Vallepietra e l'Università di Castelfiume. Alessandro Barera.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 77X55 (solo il disegno in cornice lineare di cm 75X53), scala di cm 10=600 canne "di duplo metro" (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

136- 1838. Pianta dimostrativa la variazione di letto fatta dalla piena del Fiume Tronto ... tra il tenimento di Colonnella Provincia d'Abruzzo Ultra Regno di Napoli, e di Monte Prandone Delegazione di Ascoli nello Stato Pontificio. Gabriello Gabrielli. Disegno acquerellato su foglio di cm 42,5X31,5 (solo il disegno cm 36,5X26), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 15).

137- 1838. Pianta topografica del pezzo di territorio di Cantalice da cedersi. Luigi De Benedectis, capitano.

Disegno a colori su foglio di carta leggera di cm. 19,2X27 (solo il disegno cm. 18X16), scala di cm. 6,2=2 miglia (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 964, fol. 418).

138- 1838. Tipo per servire alle questioni sulla contrada Quercia del Monaco, e sul territorio di Acquaviva ... Venceslao Pagnutti, geometra.

Disegno acquerellato su foglio di carta incollato su tela di cm 71,5X50,5 (solo il disegno in cornice di cm 69X48), scala "nella proporzione di 1 a 8000", di cm 10=100 canne di duplo metro e di cm 10,5=100 canne napoletane (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 92).

139- 1838. Tipografia dimostrante il confine dello Stato Ecclesiastico con il Regno di Napoli nelle vicinanze di Arquata lungo il torrente Chiarino. Gabriello Gabrielli

Disegno poco acquerellato su foglio di carta pesante di cm 111X41,7 (solo il disegno in cornice di cm 103,5X33), scala di cm 23,3=3.000 metri oppure 2 miglia romane (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

140- 1838. Topografia delle usurpazioni fatte dai Pontificii nel tenimento del Comune di Roccavivi. Fillippo Cappelletti, ingegnere.

Disegno su carta di cm 38X48,5 (solo il disegno cm 38X32), scala di cm 5,2=3000 palmi napoletani (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4550).

Altra copia è in: Ibidem, Archivio Borbone, fs. 965, fol. 48.

141- 1838. Topografia dimostrante il confine dello Stato Pontificio col Regno di Napoli presso le due Provincie di Ascoli e di Apruzzo Ultra. Gabriello Gabrielli.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 103X40,5 (solo il disegno in cornice di cm 95x 95X32), scala di cm 23,2=15.000 metri oppure 10 miglia romane (A.S.V., Congr. dei Confini, II,

Busta 37).

142- 1839. Adiacenza del confine dello Stato Pontificio col Regno di Napoli fra le due Provincie di Ascoli nella Marca, e Teramo nell'Apruzzo Ultra. Gabriello Gabrielli.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 109X43 (solo il disegno in cornice di cm 98X32), scala di cm 33,5=15.000 metri e di cm 33,5=9 miglia (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

\*143- 1839. Dichiarazione di tutt'i luoghi, e segni delli veri, ed antichi confini tra Rocca di Botte, la Camerata, e la Cervara, colla dichiarazione di alcuni Terreni di Camerata, che ànno sempre pagato, e pagano il Regio peso di fondiaria a Rocca di Botte. Paolo Simoneschi.

Disegno su carta pesante di cm 43,6X33,1 (solo il disegno cm 39,4X27), senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 966, fol. 421).

Altra copia, disegno ad inchiostro su foglio di carta leggera e filigranata di cm. 42X32, senza scala è in: Ibidem, fol. 393.

144- 1839. Il confine in corrispondenza della Fonte di Ruzzo, nel territorio di Trimezzo. Pietro Lanciani, ingegnere pontificio.

Piccolo disegno acquerellato di cm 12X11, senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

145- 1839. Il confine sul fiume Canneto. Autore n.i. (ma Alessandro Berera).

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 46X36 (solo il disegno cm 46X30), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

146- 1839. Il confine sul fiume Salto presso il Borgo S. Pietro. Giovanni Vallerani, cancelliere.

Disegno acquerellato su foglio di cm 27,5X21 (solo il disegno cm 25X18), scala di cm 9=100 canne romane (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 24).

147- 1839. Il confine sul versante occidentale della Montagna dei Fiori, sul fiume Castellano.

Pietro Lanciani.

Piccolo disegno acquerellato di cm 7X10, senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

148- 1839. Il confine tra Fulvignano e Maltignano lungo il torrente Vibrata. Pietro Lanciani.

Piccolo disegno acquerellato di cm 9X6, senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

149- 1839. Il confine tra S. Martino, Offedio e Capradosso. Giovanni Vallerani.

Disegno acquerellato sull'intero foglio di cm 42X27,5 e scala di cm 2,2=100 canne romane (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 24).

150- 1839. Il confine tra Stato e Regno dal fiume Velino al Colle dei Vitelli. Pietro Lanciani.

Piccolo disegno acquerellato di cm 9X27, senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

151- 1839. Pianta dimostrativa de' confini in questione (tra Terracina e Fondi). Luigi Bufalini, ingegnere.

Disegno ad inchiostro su foglio di cm 35,8X22,7 (solo il disegno in cornice lineare di cm 32,5X19,5), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 20).

\*152- 1840. Le controversie confinarie dal Mar Tirreno all'Adriatico. Autore n.i. (ma Pietro Lanciani e Luigi De Benedectis).

15 Tavole acquerellate di varie dimensioni (13 sono su foglio di cm 24X36, le altre due coprono fogli di cm 28X36 e cm 26X36 rispettivamente), che recano la firma dei 4 plenipotenziari (Bernetti, Boatti, Delcarretto e Ludolf) artefici del trattato concluso a Roma il 26 settembre 1840. Hanno la scala di cm 6,2=2 "miglia da 60 a grado" (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 25).

153- 1840/1841. La confinazione tra lo Stato Pontificio, ed il Regno di Napoli eseguita ... secondo il Trattato firmato in Roma il 26 Settembre 1840 ... espressa, e delineata in quaranta minori tavole. Pietro Lanciani.

40 disegni acquerellati su foglio di cm 30X23,5 (solo il disegno in cornice lineare di cm 26X20), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

\*154- 1841. Confinazione fra lo Stato Pontificio ed il Regno di Napoli concordata ed eseguita felicemente regnando Gregorio XVI P.O.M. e S.M. Ferdinando II Re del Regno delle Due Sicilie nell'anno MDCCCLI. Pietro Lanciani e Luigi De Benedectis.

Si tratta di 40 incisioni in nero su fogli di carta pesante di cm 47,5X32,5 (solo il disegno in cornice lineare di cm 25,5X19,5), alla scala 1:32.000. Il quadro di insieme ha, invece, una scala di cm 4,2=20 miglia geografiche (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 25).

155- 1841. Il confine tra Sora e Monte S. Giovanni. Luigi De Benedectis.

Disegno schematico ad inchiostro su foglio di cm 26X42,7, scala di cm 17=miglio napoletano e di cm 15=600 tripli metri. (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 968, fol. 415).

156- 1841. Il confine nel tenimento di Castelluccio. Luigi De Benedectis.

Disegno schematico ad inchiostro su foglio di cm 26,5X42,5, senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 968, fol. 414).

157- 1841. Il confine nell'area di Trimezzo. Luigi De Benedectis.

Disegno schematico ad inchiostro su foglio di carta leggera di cm. 32,8X44, senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 968, fol. 412).

158- 1841. Pianta dei confini fra Trimezzo e le Cascine. Luigi De Benedectis.

Disegno schematico su foglio di carta leggera di cm 42,5X26,7, senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 968, fol. 413).

\*159- 1842. Pianta della linea di confine tra il Regno di Napoli e lo Stato Pontificio dal Mar Tirreno a Morrone di Acquasanta. Luigi De Benedectis.

Disegno acquerellato su foglio di carta leggera di cm 26X20 (solo il disegno cm. 26x20), scala di cm. 11,6=2 miglia geografiche e di cm. 9,5=3000 metri (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 970, fol. 71).

160- 1843. Governo Pontificio. Delegazione di Ascoli. Comune, e Mappa di Maltignano. F. Anastasi, perito geometra.

Disegno schematico ad inchiostro su foglio di carta lucida di cm. 23,5X34,5 (solo il disegno cm 19,3X28,5), scala di cm 9=60 triplo metro (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 971, fol. 272r).

161- 1843. Linea di confine fra le Comuni di Rocca di Botte e Camerata. Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 26,6X36, senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 971, fol. 424).

162- 1843. Tipo dimostrante una piccola frazione di confine dello Stato Pontificio col Regno delle Due Sicilie presso la Vibrata nelle due Provincie di Ascoli, e Teramo relativo alla questione Danesi, e Spalazzi. Gabriello Gabrielli.

Disegno schematico ad inchiostro su foglio di carta lucida di cm. 23,5X34,5 (solo il disegno cm. 20,5X31), scala di cm. 10=200 "scala metrica come 1 a 2000" (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 971, fol. 273).

163- 1844. Pianta dimostrativa della località, ove dal Sig.r Lazzarini si vuol costruire un Mola a grano nel Reggio Demanio. Gabriello Gabrielli.

Disegno acquerellato su foglio di cm 29X22,5 (solo il disegno in cornice lineare di cm 24,5X17,5), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 15).

164- 1844. Topografia di una frazione della Provincia di Ascoli in confine col Regno di Napoli. Gabriello Gabrielli.

Disegno poco acquerellato su foglio di cm 29X22,5 (solo il disegno cm 24,5X17,5), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 15).

165- 1845. Pianta del confine del Regno lungo il fosso Riotorto. Autore n.i.

Disegno schematico ad inchiostro su foglio di carta leggera di cm. 27,5X19,3, senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 973, fol. 85).

166- 1845. Pianta dimostrante un tronco del fiume Tronto presso la Delegazione Apostolica di Ascoli, nella comune di Monte Prandone, in Contrada Molino fronteggiante a sinistra i Beni dello Spedale de' Malati di Ascoli, ed a destra i possidenti del Regno di Napoli... F. Anastasi.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 72,5X51,5 (solo il disegno in cornice di cm 69X48), scala di cm 7,4=40 "pertiche di 3 metri per ciascuna pertica" (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

167- 1845. Pianta sul corso avuto dal fiume Tronto sui beni del Comune di Colonnella in tempi diversi sino al presente, e sulle innovazioni portatevi in pregiudizio del Comune medesimo dall'Amministrazione dell'Ospedale di S. Maria della Carità detta la scopa di Ascoli.

Giosafat Tomassini, regio agrimensore.

Disegno schematico su foglio di carta lucida di cm. 57X45, senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 973, fol. 442).

\*168- 1846. Pianta del fosso. Canale detto il Canneto. Luigi De Benedectis.

Due disegni schematici ad inchiostro riportati su carta lucida di cm. 30,5X18,5 (solo il disegno cm. 23,3X16), scala di cm. 13=500 metri e di cm. 12,9=2000 palmi napoletani il primo e il secondo di cm. 6,7=100 palmi napoletani (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 976, fol. 93).

Altra copia ad inchiostro, su foglio di carta leggera di cm. 27,5X20 (solo il disegno di cm. 23,3X16) e con le medesime scale, è in: ibidem, fol. 112.

169- 1846. Pianta del Fosso Canneto ovvero Fiumarella dal Lago di Fondi alla foce. Luigi De Benedectis e Pietro Lanciani.

Disegno acquerellato su carta pesante di cm. 42,5X13, scala di cm. 12,5=500 "triplo-metro" (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 976, fol. 103).

170- 1846. Carta Particolare de' Piani di Cantalice compresi tra la strada di Valle-piana, o via Pojano che da Rieti va a Poggio Bustone (Stato), e l'attual Linea Frontiera colla indicazione della antica. Michele Puzio.

Disegno schematico su carta lucida di cm 33X44 (solo il disegno cm 23X35), scala di cm 28,6=7000 palmi (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 975, fol. 295).

171- 1847. Fosso detto il Canneto, o Fiumarella, dal lago di Fondi alla foce. Luigi De Benedectis.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 77X26,5 (solo il disegno cm 65,5X25), scala di cm 13=2000 palmi (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 976, fol. 123).

Tre disegni di dettaglio su foglio di carta pesante di cm 43X26,5 (solo il disegno cm 41X25), scala di cm 7,2=100 palmi (per i primi due) e di cm 3,3=30 palmi (per il terzo), sono in: Ibidem, fol. 122.

172- 1847. Mappa Tipografica di un tratto del Fosso del Ranaro, esistente nello Stato Pontificio Territorio Rietino, chiuso per mezzo di palafitta dai possidenti di Lugnano, Regno di Napoli, a danno incalcolabile delle possidenze dei fratelli Angelo, ed Antonio Lorenzoni Rietini. Vincenzo Angelucci.

Disegno acquerellato su foglio di cm 36X26 (solo il disegno cm 35X15), scala di cm 9=90 "doppie canne censuarie" (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 24).

173- 1847. Per la confinazione del Regno delle Due Sicilie con lo Stato Pontificio nel tenimento di Leonessa. Luigi De Benedectis.

Due disegni schematici su foglio di carta pesante di cm. 51,5X40, il primo di cm.12X22 e il secondo di cm.18X31, senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 977, fol. 176).

174- 1847. Pianta della proprietà di Settimio Gentile di S. Giovenale, ai confini con lo Stato Pontificio e territori occupati dagli abitanti di Monteleone, Cascia e Buda.

Autore n.i.

Disegno schematico ad inchiostro su foglio di carta leggera di cm. 28,5X22, senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 976, fol. 201).

Altra copia, meno curata, è in: Ibidem, fol. 204.

175- 1847. Pianta dei confini del Regno con lo Stato Pontificio tra Rocca di Botte e Camerata. Autore n.i.

Disegno acquerellato su carta leggera di cm. 27,5X22 (solo il disegno cm. 19X13), senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 977, fol. 815).

176- 1847. Schizzo per la confinazione del Regno con lo Stato Pontificio nel tenimento di Leonessa. Luigi De Benedectis.

Disegno schematico su carta leggera di cm. 19,5X27, senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 977, fol. 175).

177- 1847. Vecchia e nuova linea di confine in tenimento di Leonessa. Luigi De Benedectis.

Disegno schematico ad inchiostro su foglio di carta pesante di cm. 26,5X42,7, senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 977, fol. 177).

178- 1848. Carta topografica della frontiera del Regno. Benedetto Marzolla

Carta in due fogli, a colori, con scala di cm 21=6 miglia di 60 a grado e di cm 16,2=6 miglia romane (A.S.N., Piante e Disegni, Cart. XIX, n. 1/a-b).

179- Sec. XIX, secondo quarto. Frazione della provincia di Ascoli dalla parte della Montagna presso il confine del Regno di Napoli. Gabriello Gabrielli.

Disegno su foglio di cm 40,7X27,7 (solo il disegno in cornice di cm 36X23), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 14).

180- Sec. XIX, secondo quarto. Pianta della Macchia della Martesa presso la Villa di Pietralta contrastata alla S. Sede dal Governo Regio Napoletano. Gabriello Gabrielli.

Disegno acquerellato su foglio di cm 42X56 (solo il disegno in cornice di cm 19,8=1.000 metri oppure 1:5.000 (A.S.V., Confini, II, Busta 14).

181- Sec. XIX, secondo quarto. Tipo di un tratto di confine tra la comune di Monte S. Giovanni nello Stato Pontificio, e la comune di Castelluccio nel Regno di Napoli. Francesco Bragaglia, ingegnere.

Disegno acquerellato su foglio di carta di cm 53,5X68 (solo il disegno in cornice di cm 49,5X64), scala di cm 13,5=1.000 metri (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

182- Sec. XIX, secondo quarto (?). Breve tratto del confine tra il Regno e lo Stato Pontificio a traverso della Vibrata (giusta la Carta dell'Ufficio Ascolano di Acque e Strade, e Fabbriche). Autore n.i.

Disegno schematico ad inchiostro su carta lucida di cm. 32,5X19, senza scala. (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 971, fol. 273 e fol. 289). Due copie.

Altra copia, a colori su foglio di carta lucida di cm. 34,5X23,5, senza scala è in: ibidem, fol. 290.

183- Sec. XIX, secondo quarto (?). Carta Topografica della Frontiera del Regno... Lavoro eseguito sotto la direzione del Maresciallo di Campo Marchese Del Carretto.

La carta, in due fogli, ha la scala di cm. 21=6 miglia da 60 a grado e di cm. 16,2=6 miglia romane (A.S.N., Piante e Disegni, cart. XXIX, n. 1/a e 1/b).

184- Sec. XIX, secondo quarto(?). Il confine del Regno di Napoli con lo Stato Pontificio da Terracina alla foce del Tronto. Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm. 44,5X60 solo il disegno cm. 36X45, senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 973, fol. 438).

185- Sec. XIX, secondo quarto(?). Il confine lungo il fiume Canneto dalla foce al lago di Fondi. Autore n.i.

Disegno schematico su foglio di carta lucida di cm. 70X61, scala di cm. 7,4=100 canne napoletane e di cm. 6,9=100 canne romane. (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 978, fol. 343).

186- Sec. XIX, secondo quarto(?). Il confine tra Regno e Stato lungo il fiume Canneto dalla foce al lago di Fondi. Autore n.i.

Disegno ad inchiostro su carta leggera di cm. 38X26, scala di cm. 7,4=200 tripli metri (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 978, fol. 342).

187- Sec. XIX, secondo quarto(?). Pianta corografica dimostrativa della linea dell'attuale confine fra i Dominj Pontificj, ed il Regno di Napoli, incominciando dal comune di Camerata nella Comarca di Roma, e proseguendo per la Provincia di Rieti fino ai comuni di Trimezzo, Pescia, e S. Marco nella Provincia di Spoleto, nonchè della linea, che potrebbe stabilirsi nella rettifica ... fra Trimezzo, Pescia, S. Marco dello Stato pontificio, e Civita Reale, ed Accumoli del Regno delle Due Sicilie. Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di cm 50X72 (solo il disegno in cornice lineare di cm 50X66,5), scala di cm 9,5=10 miglia romane moderne (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

\*188- Sec. XIX, prima metà (?). Pianta topografica della zona compresa tra Isoletta, Ceprano e Arce con il corso del fiume Liri. Autore n.i.

Disegno a colori su foglio di carta leggera di cm. 30X43, scala di cm. 9,3=1 miglio (=1000 passi=7000 palmi), pari ad 1:20.000 (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 963, fol. 124).

189- Sec. XIX, secondo quarto(?). Prospetto Prediale e sua confinazione tra il Regno di Napoli, e lo Stato Pontificio dal punto Esta a quello di Colle dell'Aringo, Delegazione di Rieti, e il Distretto di Città Ducale in Abruzzo Secondo Ultra. Autore n.i.

Disegno a pastello su foglio di carta pesante di cm. 51X72,3 (solo il disegno cm. 42X25), senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 963, fol. 392).

190- Sec. XIX, secondo quarto (?). Riconoscenza eseguita fra' il Liri, Ceprano, la Frontiera del Regno di Napoli ad Isoletta alla scala 1\20000. Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm. 22X34, scala di cm. 9,3=1 miglio (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 959, fol. 95).

191- Sec. XIX, prima metà. Pianta di Codacchia, o sia Colle Asturo. Pianta dei Morroni del Rio (tra Monte S. Giovanni e Castelluccio). Giuseppe Greco.

Due disegni schematici su foglio di carta di cm 77,5X53 (solo il disegno cm 32X45), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

192- Sec. XIX, prima metà. Pianta delle Piane di Santo Paolo (alla confluenza del Fosso del Rivo nel fiume Liri, tra Monte S. Giovanni e Castelluccio). Giuseppe Greco, geometra.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 78X54 (solo il disegno in cornice di cm 32X47), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

193- Sec. XIX, prima metà. Pianta di San Cipizzo. Pianta di Fontanelle Cese Columbro

(tra Monte S. Giovanni e Castelluccio). Giuseppe Greco.

Due disegni schematici su foglio di carta pesante di cm 77,5X53 (solo il disegno in cornice di cm 32,5X46), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

194- Sec. XIX, prima metà(?). Carta topografica del Cordone topografico nella Provincia di Rieti. Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 165X50 (solo il disegno in cornice lineare di cm 161X46), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

195- Sec. XIX, prima metà (?). Pianta topografica relativa l'occupazione che pretendon fare i Statisti del territorio di Verano. Autore n.i.

Piccolo disegno su foglio di cm 28X20 (solo il disegno cm 27X17), scala di cm 9,5=5 miglia "misura di Napoli" (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 21).

196- 1852. La nuova linea di frontiera segnata dalla cessione di Tufo e Capodacqua. Luigi de Benedectis.

Disegno geometrico ad inchiostro su foglio di carta leggera di cm. 26,5X39, senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 980, fol. 219).

197- (?). Carta dei confini dello Stato Ecclesiastico. Autore n.i.

Disegno schematico ad inchiostro su foglio di cm 45,5X32,5 (solo il disegno cm 39X32), senza scala (A.S.N., Piante e Disegni, Cart. XXX, n. 17).

198- (?). Frontiera del Regno di Napoli e sue adiacenze. Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di carta di cm. 22X34 (solo il disegno cm. 16X26), senza scala (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 959, fol. 94).

199- (?). Il confine tra Regno di Napoli e Regno Italico tra Colonnella e la Montagna di Ascoli. Autore n.i.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante, incollata su tela azzurra, di cm. 37,2X27 (solo il disegno cm.31,2X21), senza scala (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4563).

200- (?). Topografia del confine del Regno di Napoli. Autore n.i.

Disegno a colori su foglio di cm 68,5X63,5 (solo il disegno cm 66X61), senza scala (A.S.N., Piante e Disegni, Cart.XXXI, n.5).

201- (?). Topographie du District d'Ascoli. Autore n.i.

Disegno schematico ad inchiostro su foglio di carta pesante, incollato su tela azzurrina, di cm. 46X27 (solo il disegno cm. 45X26,2), scala di cm. 7,8=9000 metri oppure 9 "milles Italiens" oppure 6 "milles Romains" (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4563).

202- (?). Vera et integra limit. Regni Neapolitani Mappa topo.a Ferdin. Reg. justa mensurata atq probata ex fide pontif. atq Uracon. Chart. in arkiv... Autore n.i.  
Disegno ad inchiostro su foglio di carta di cm 74,5X48 (solo il disegno cm 54X29), senza scala (A.S.N., Piante e Disegni, Cart. XXIX, n. 3).

## 2. Benevento/Regno di Napoli

\*203- 1629. Città e Territorio che al p.nte possiede la Camera Apostolica. Arcasio Riccio.

Disegno acquerellato su carta leggera di cm. 43X32 (solo il disegno cm. 41X25), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, busta 17, fol. 23).

204- 1695. Pianta di una parte del territorio di Benevento. Autore n.i.

Disegno schematico a penna su foglio di cm. 20X27 (solo il disegno cm. 10X18), senza scala (A.S.V., Miscellanea, Arm. IX, vol. 23, fol. 47).

205- 1733. Hijcnographijca de Confini controversi tra li Territorij della Terra,e Feudo di Pietra Polcina posseduta dall'III.e P.pe D. Fran:co Caraffa, con li Territorij iui contigui di D. Gio: de Simone Patrizio Beneventano in confine delle due Giurisdizioni così Regia, come Ecclesiastica nella Contrada detta le Fontanelle, Vado delle Monache, Funcaroni, e Fontana Manzo. Giuseppe Stendardo, regio ingegnere.

Disegno acquarellato su carta pesante di cm. 30X47 (solo il disegno cm. 27,5X45,5), scala di cm. 17,5=500 passi di palmi 7 e 1/3 (M.d.S., Iurisdictionales, II-3.5, fol. 1).

206- 1733. Pianta de' Territorij del Sig.r Pnpe di Pietraelcina, e del Sig.r D. Giouanni de Simoni, come ancora de luoghi, sù de' quali cadono le controversie, insorte tra' medesimi. Fr. Mattia Iadanza, agrimensore.

Disegno acquarellato, su carta pesante di cm. 85X54 (solo il disegno cm. 58X50), senza scala (M.d.S., Iurisdictionales, II-3.5, fol.3).

207- 1733. Pianta della linea tenuta per la terminaz.ne de Confini frà terreni del Sig.r D. Giov: de Simoni,e quelli del Predio di Pitraelcina ne luoghi delle controversie fra il med.mo Sig.re de Simoni, e'l Sig.re Principe di Pietraelcina. Mattia Riccio.

Disegno acquarellato su carta pesante di cm. 72X47, scala di cm. 11=180 passi di palmi 7 e 1/3 (M.d.S., Iurisdictionales, II-3.5, fol. 2).

208- 1775. (Copia) Mappa elevata da me qui sottoscritto Not., e Tavolario Antonio Sampietro di questa Città di Benevento d'ordine dell'Ecc.mo Sig. Dot.e D. Crescenzo Costineri Luogotenente Gen.le di Benevento nell'atto dell'accesso avuto dal med.mo nella Contrada denominata lo Piano della Cappella... Antonio Sampietro, notaio ar-

civescovile e tavolario beneventano.

Disegno schematico a penna, su foglio di carta pesante di cm. 52X42 (solo il disegno cm. 10X40), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, busta 16, inc. 4, fol. 61).

209- 1781. Pianta elevata per ordine del Governatore di Benevento ... ed estratta da quella dell'ingegnere Mattia Riccio del 1733 (sul retro). Saverio Castelli e Nicola Colle, architetti periti.

Disegno acquerellato su carta leggera di cm. 40X60 (solo il disegno cm. 20X38), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 16, inc. 7, fol. C/bis).

210- 1787. (Copia) Cose notabili circa li confini tra' Paduli, in Regno e Benevento nello Stato Pontificio. Antonio Sampietro.

Disegno schematico acquerellato su carta pesante di cm 44X58 (solo il disegno cm 28X27), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 40, Vol. I, fol. 69).

211- 1787. Copia di porzione della pianta, formata dal Rev. Sig. D. Mattia Riccio, ingegnere eletto per parte della Città di Benevento, sotto il dì del 21 maggio 1733, dei terreni sotto la denominazione d.a Li Palati, formata con ordine... Antonio Sampietro.

Disegno acquarellato su foglio di cm. 27X41 (solo il disegno cm. 27X22), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 39, fol. 405v).

212- 1787. (Copia) Paduli. S. Maria di Saglieta. Antonio Sampietro.

Disegno schematico ad inchiostro su carta pesante di cm. 45X29 (solo il disegno cm 10X24), scala di cm. 13=192 passi (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 40, vol. I, fol. 67).

\*213- 1787. (Copia) Pianta, formata dal Rev. Sig. D. Mattia Riccio, ingegnere, eletto per parte della Città di Benevento questo dì 21 maggio 1733, de' terreni così in pertinenze, e sotto la denominazione detta li Palati, come la Piana della Cappella, con ordine di Monsig.r Ill.mo e Rev.mo Centini Commissario eletto per parte della S. Sede, come dell'Ill.mo Sig.r D. Matteo Marchese de Ferrante Avvocato Fiscale del Tribunale della R.C. di Napoli Commissario eletto per parte de Regii Ministri di d.a Città, e Regno di Napoli. Antonio Sampietro.

Disegno acquarellato su carta pesante di cm. 86X78 (solo il disegno cm. 77X66), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, busta 39, fol. 404). Due copie.

214- 1787. (Copia) Pianta della linea tenuta per la terminazione del confine fra' terreni del Sig.r D. Giovanni de' Simoni, e quei del Predio di Pietra Elcina nei luoghi delle controversie fra' il medesimo Signor de Simoni, ed il Signor Principe di Pietra Elcina. Antonio Sampietro.

Disegno acquerellato su carta pesante di cm. 48X77 (solo il disegno cm. 68X42), scala di cm. 8,3= 150

passi (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 40, vol. I, fol. 54).

215- 1787. (Copia) Pianta del Territorio seminatorio dell'Ill.mo Sig.r D. Gironimo Albini della Città di Benevento, sito, e posto in Giurisdiz.e di Benevento, nel luogo detto Saglieta, remisurato ad istanza del Rev.o P. F. Francesco Antonio Grimaldi guardiano del Convento di S. Maria di Loreto sella sud.a di Paduli. Antonio Sampietro. Disegno ad inchiostro su carta pesante di cm. 45X29 (solo il disegno cm. 23X15), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 40, vol. I, fol. 68).

216- 1787. (Copia) Pianta, formata dal Rev. Sig. D. Mattia Riccio, ingegnere, eletto per parte della Città di Benevento questo dì 21 maggio 1733, de' terreni così in pertinenze, e sotto la denominazione detta li Palati, come la Piana della Cappella, ... Antonio Sampietro.

Acquarellata su foglio di carta pesante di cm. 81X85 (solo il disegno cm. 65X75), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 40, vol. I, fol. 55).

Altra copia è in: Ibidem, II, Busta 17.

217- 1787. (Copia) Pianta per la distanza de passi 224 del Casino del Sig.r Coppola, posto in tenimento di Bento dall'epitaffio, e vallone, denom. Scauziano, che dividono la Giurisdizione di Bento da quella di Regno. Antonio Sampietro.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm. 29X43 (solo il disegno cm. 25X33), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 40, vol. I, fol. 70).

218- 1787. (Copia) Regno. L'originale della presente Mappa ritrovasi alligata ... alla copia d'una scrittura, con cui si prova, che il Molino della Faudola, incorporato nel Feudo di S.Nicola Manfredi, sia in giurisdiz.ne Beneventana. Antonio Sampietro.

Disegno schematico acquerellato su foglio di carta pesante di cm. 28X44 (solo il disegno cm. 24X22), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 40, vol. I, fol. 56).

219- 1788. Benevento. Con.da den.ta Saglieta. Carta topografica di una porzione del tenimento Beneventano, e Confine, in virtù dello stabilimento e della descrizione fatta nell'atto dell'Accessi avuti fin dall'anno 1564, Monsig.r Monti, e fin dall'anno 1629, Monsig.r Ricci, quale essendo stata da me qui sotto riscontrata, e verificata in pr.za, ed intervento dell'Ecc.mo Sig.r D. Silverio Flavi, Luogotenente G.le di Benevento, e come siegue. Antonio Sampietro.

Disegno acquerellato su carta pesante di cm. 49X76 (solo il disegno cm. 30X70), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, I, Busta 40, vol. II, fol. 171).

Altra copia è in: Ibidem, II, busta 17.

220- 1789. Benevento contrada denominata Piano della Cappella, con altre adiacenti

ciò al Molino di S. Nicola, Bosco Perrotta, e Cancelleria. Pasquale Sabatino, pubblico tavolaro beneventano.

Disegno acquerellato su carta pesante di cm. 76X40 (solo il disegno cm. 75X38), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 16, n. I).

221- 1792. Contrada denominata Piano della Visceglia, e suo comprensorio che contiene lo Molinello olim li Farini seu Tufini, li Paritoli, e li Zirolì. Pasquale Sabatino.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm. 37,5X24 (solo il disegno cm. 20X15), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 16, n. II).

222- 1819. Pianta del Ducato di Benevento. Nicola Cocco, agrimensore.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm. 47X37 (solo il disegno cm. 34X22), scala di cm. 17,2=8 miglia napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4558, inc. 19).

\*223- 1819. Pianta dimostrativa di Benevento, e suo Ducato situato nella Provincia di Principato Ulteriore di Napoli. Nicola Cocco.

Disegno acquerellato su foglio di cm 38,5X26,5 (solo il disegno cm. 36X20), scala di cm. 18,5=8 miglia napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4558, inc. 19).

Copia su foglio di carta lucida di cm. 42,5X35 si conserva in: M.d.S., Dipartimento di Storia-Sez. Cartografica, BN-A-3.

224- 1822. (Copia) Pianta formata dal Rev.o Sig.r D. Mattia Riccio Ingegnere eletto ... de' terreni, così in pertinenze, e sotto la Denominazione detta li Palati, come la Piana della Cappella ... Domenico Casiello, agrimensore.

Disegno acquarellato su carta pesante di cm. 53X76,3 (solo il disegno cm. 52,5X75,7), senza scala (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4561, inc. 16).

225- 1822. Pianta topografica de Territorii siti nelle Contrade denominate Piana delle Cappelle, S. Susanna, Pietrabianca, Bosco Perrotto, e Santo Prisco. Domenico Casiello.

Disegno acquarellato su carta pesante di cm. 53X77 (solo il disegno cm. 52,3X76,5), senza scala (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4561, inc. 14).

226- 1823. (Copia) Pianta formata dal Rev. Sig.r D. Mario (?) Ricci Ingeg.re ..., dei terreni così in pertinenza, e sono la denominazione detta li Palati; come la Piana della Cappella, con ordine..., Commissario eletto per parte dei Regii Ministeri di d.a Città e Regno di Napoli. Luigi Mazzarini, ingegnere e ispettore del Censo di Benevento.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm. 42X54 (solo il disegno cm. 22X24), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 17, n. III).

227- 1823. (Copia) Pianta formata dal Rev. Sig. D. Mattia Ricci Ing.re eletto per parte della Città di Benevento ... Luigi Mazzarini.

Disegno acquerellato su carta pesante di cm. 101X73 (solo il disegno cm. 72X63), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 17, n. II).

228- 1823. Tipo della sezione a Levante del Ducato di Benevento, in cui si rilevano le occupazioni per parte del Regno di Napoli secondo li confini che s'indicano dalla pianta dell'Ingegnere D. Mario (?) Ricci del 1733. Luigi Mazzarini.

Disegno acquerellato su carta pesante di cm. 42X54 (solo il disegno cm. 37X39), scale di cm. 9,3=3000 metri e di cm. 13,8=2000 canne (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 17, n. I).

### 3. Pontecorvo/Regno di Napoli

229- 1818. Delineamento accurato de' confini tra i comuni di Rocca Guglielma della R.e Casa di Napoli, e Pontecorvo dello Stato Pont.cio tracciato g.a la Convenzione stipolata nel 31 maggio 1612 ... e del corso del fiumicello denominato un tempo Aquosa, indi Acosa, ed oggi Cosa ... Francesco Morselli, agrimensore di Sant'Elia, distretto di Sora.

Disegno acquerellato su foglio di carta pesante di cm 95X68 (solo il disegno in cornice di cm 92X65), scala di cm 5,5=200 canne napoletane. Entro la cornice è riportato in un riquadro di cm 46,5X25 l'ingrandimento di un tratto del fiume con i terreni adiacenti, alla scala di cm 13,2=75 canne napoletane (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 37).

230- 1818. Delineamento della confluenza delle acque della Forma di Aquino che irriga, e divide il Territ.o Pontificio di Pontecorvo da quello del Regno di Napoli dal Ponte Frajoli fino al predio Camerale che si possiede dal Sig.r Capitan Filippi, e quindi si rende intieramente nel Tenimento di S. Maestà Siciliana. Silvestro Simoni, agrimensore.

Disegno acquerellato su foglio di cm 74,5X52,5, alla scala di cm 20,5=180 canne napoletane (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4562).

231- 1818. Il confine del territorio di Pontecorvo lungo il fiumicello Acquosa. Silvestro Simoni.

Disegno acquerellato su foglio di cm 56,5X42,5 (solo il disegno in cornice di cm 53,5X40), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 20).

232- 1818. Il confine tra Pontecorvo e i limitrofi Distretti di Sora e Gaeta segnato dal corso del rivo delle Sogne. Francesco Morselli.

Disegno su foglio di cm 67X48 (solo il disegno cm 60X15), scala di cm 10,7=100 canne napoletane (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 19).

233- 1818. Parte del confine controverso di Pontecorvo. Silvestro Simoni.

Disegno schematico, acquerellato su foglio di carta pesante di cm 79X53,5, senza scala (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4562).

234- 1818. Pianta del nuovo Molino del Sig.r Fantaconi. Silvestro Simoni.  
Disegno schematico su foglio di cm 22X32 (solo il disegno cm 22X11), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 20).

235- 1818. Semplificazione della Pianta del geometra Sig. Francesco Morselli da S. Elia Distretto di Sora ... per la questione sul deviamiento dell'acqua del picciolo Fiume Acquosa volgarmente detto Cosa, in quel tratto, che forma confine delli due Domini Pontificio, e Regio, cioè tra Pontecorvo e Roccaguglielma ... Bartolomeo Grasso, principale ingegnere de' Ponti e Strade.  
Disegno acquerellato su foglio di cm 47X37 (solo il disegno cm 34X24), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 20).

236- 1818. Schiarimento ... per la quistione sul deviamiento dell'acqua del piccolo fiume Acquosa volgarmente detto Cosa, in quel tratto, che forma confine delli due Dominj Pontificio, et Regio, cioè tra Pontecorvo, e Roccaguglielma. Francesco Morselli.  
Disegno acquerellato su foglio di carta pesante, molto rovinato, di cm 46X37 (solo il disegno cm 33X24), senza scala (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4563).

237- 1835. Pianta dimostrativa un piccolo tratto del Fiume Liri lungo il territorio di Ponte Corvo, e che serve di confine fra lo Stato Ecclesiastico, ed il Regno di Napoli. Luigi Brandolini, ispettore.  
Disegno acquerellato su foglio di cm 43,5X31 (solo il disegno in cornice lineare di cm 40,5X28,5), senza scala (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 19).

### Bibliografia

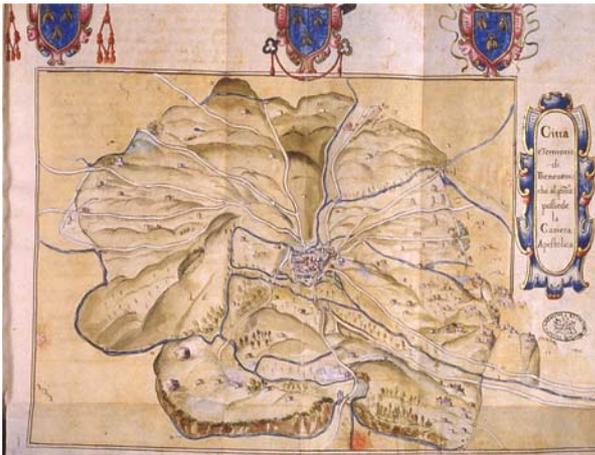
- ASM 1984                      Archivio di Stato di Milano, *L'Immagine interessata. Territorio e Cartografia in Lombardia tra '500 e '800. Catalogo della Mostra documentaria*, Milano 1984.
- Bencardino 1986              F. Bencardino, *I documenti geocartografici conservati nel Museo del Sannio di Benevento*, in Langella 1986, 57-97.
- Brancaccio 1986              G. Brancaccio, *Un problema di cartografia moderna: i confini tra Napoli e lo Stato Pontificio nell'opera di G. A. Rizzi Zannoni*, in "Prospettive settanta", N.S., VIII, 4, 496-545.
- Burnett 1985                    A.D. Burnett, *Propaganda Cartography*, in D. Pepper e A. Jenkins (eds.), *The Geography of Peace and War*, Oxford, 1985, pp. 60-89.

- Diglio 1993 S. Diglio, *Paesaggio agrario e sedi umane in un'“area di confine” dell'exclave pontificia di Benevento tra XVI-XIX secolo*, in “Universo” vol. LXXIII, 1, 1993, 79-87.
- Diglio 1993a S. Diglio, *Una grande proprietà ecclesiastica del Sannio: il Monastero di S. Pietro delle Monache di Benevento*, in F. Bencardino (a cura di), *Oriente e Occidente. Scritti in memoria di Vittorina Langella*, Napoli, IUO, Dipartimento di Studi Asiatici, Series Minor XLII, 1993, 419-450.
- Diglio 1997 S. Diglio, *Cartografia minore delle aree di confine nell'exclave pontificia di Benevento*, in “Universo”, vol. LXXVII, 3, 1997, 404-418.
- Diglio 2005 S. Diglio, *La cartografia “minore” delle aree di confine sul Tronto*, in *Il Confine nel Tempo. Atti del Convegno, Ancarano, (22-24 maggio 2000)*, Deputazione di Storia Patria degli Abruzzi, L'Aquila, 2005, 143-167.
- Hall 1981 D.R. Hall, *A Geographical Approach to Propaganda*, in A.D. Burnett e P.J. Taylor (eds), *Political Studies from Spatial Perspectives*, New York, 1981, pp. 313-330.
- Langella 1986 V. Langella (a cura di), *Documenti Geocartografici nelle Biblioteche e negli Archivi Privati e Pubblici della Campania*, Catalogazione di Cimeli Geocartografici 1, Firenze, 1986.
- Martullo Arpago 1987 M.A. Martullo Arpago (a cura di), *Fonti cartografiche nell'Archivio di Stato di Napoli*, Napoli, 1987.
- Principe 1987 I. Principe, *L'immagine della Storia*, in Martullo Arpago 1987, ....
- Quaini 1986 M. Quaini, *Dalla Cartografia del potere al potere della Cartografia*, in M. Quaini, *Carte e cartografi in Liguria*, Genova, 1986, 7-61.
- Quaini 1987 M. Quaini, *Il “luogo cartografico”: spazio disciplinare o laboratorio storiografico?*, in P. Zaulari (a cura di), *Atti della Giornata di Studio “Problemi e metodi dello studio della rappresentazione ambientale”*, Parma, 1987, 49-55.

## Tavole Fotografiche



I. 1629. Pianta di Cantalice e Poggio Bastone (sul retro).  
(A.S.V., Miscellanea, Arm. IX, vol. 35, ff. 175-176)

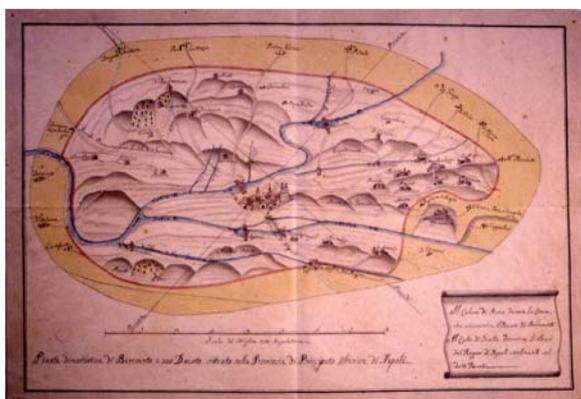


II. 1629. Città e Territorio che al p.n.te possiede la  
Camera Apostolica.  
(A.S.V., Congr. dei Confini, II, busta 17, fol. 23)

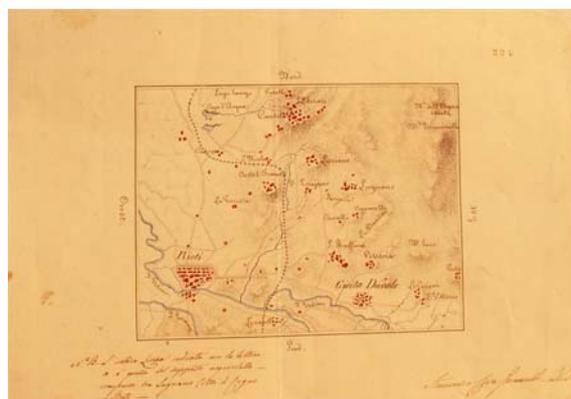


III. Sec. XVII, prima metà (?). Il confine  
controverso sul fiume Salto.  
(A.S.V., Miscellanea, Arm. IX, vol. 36, fol. 315)





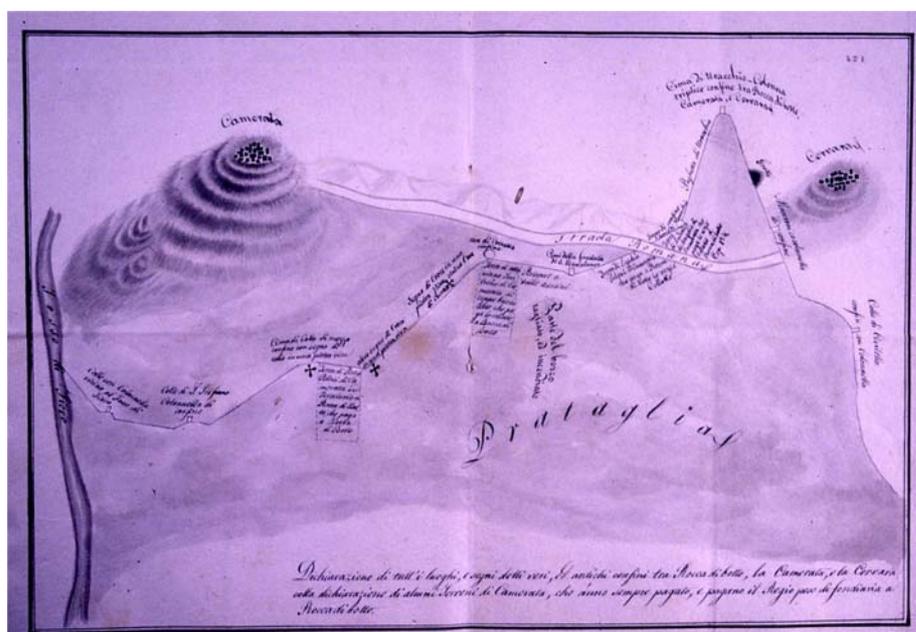
VIII. 1819. Pianta dimostrativa di Benevento e suo Ducato situato nella Provincia di Principato Ulteriore di Napoli. (A.S.N., Ministero Affari Esteri, fs. 4558, inc. 19)



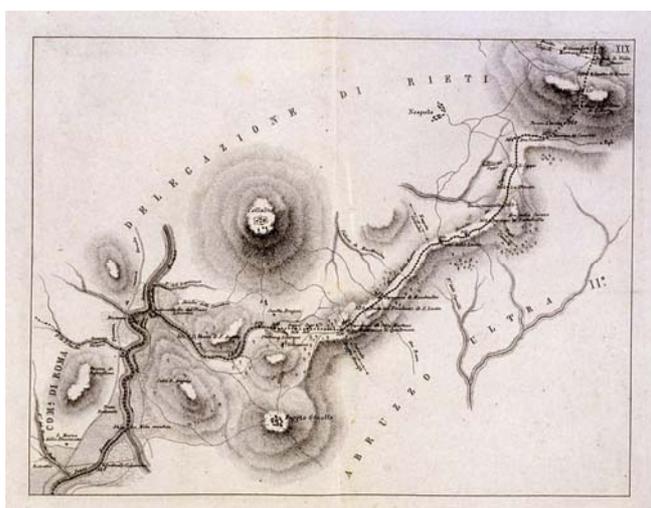
IX. 1838. Carta topografica dell'acquedotto che alimenta la città di Rieti proveniente, si suppone, dal territorio di Lugnano nel circondario di Città Ducale. (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 982, fol. 224)



X. 1837. Carta della Frontiera del Regno formata su materiali dell'ingegnere Zannoni e sulla Carta Militare rilevata nel 1820 dagli ufiziali dello Stato Maggiore in cui sono disegnate le quistioni territoriali di lunga vertenza collo Stato Pontificio. (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 983, fol. 321)



XI. 1839. Dichiarazione di tutt'i luoghi, e segni delli veri, ed antichi confini tra Rocca di Botte, la Camerata, e la Cervara, colla dichiarazione di alcuni Terreni di Camerata, che ànno sempre pagato, e pagano il Regio peso di fondiaria a Rocca di Botte. (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 966, fol. 421)



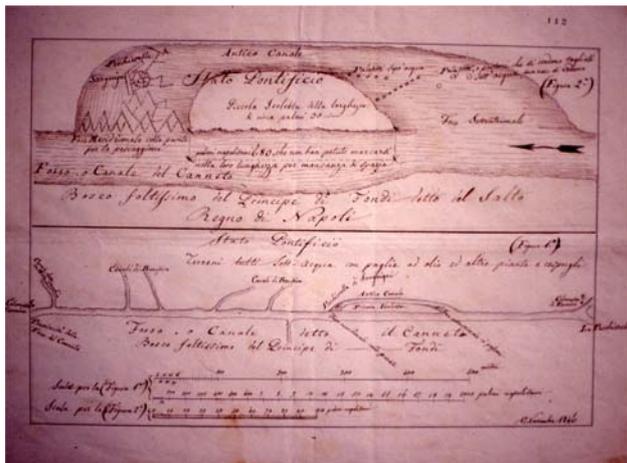
XII. 1841. Confinazione fra lo Stato Pontificio ed il Regno di Napoli concordata ed eseguita felicemente regnando Gregorio XVI P.O.M. e S.M. Ferdinando II Re del Regno delle Due Sicilie nell'anno MDCCCLI. (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 25)



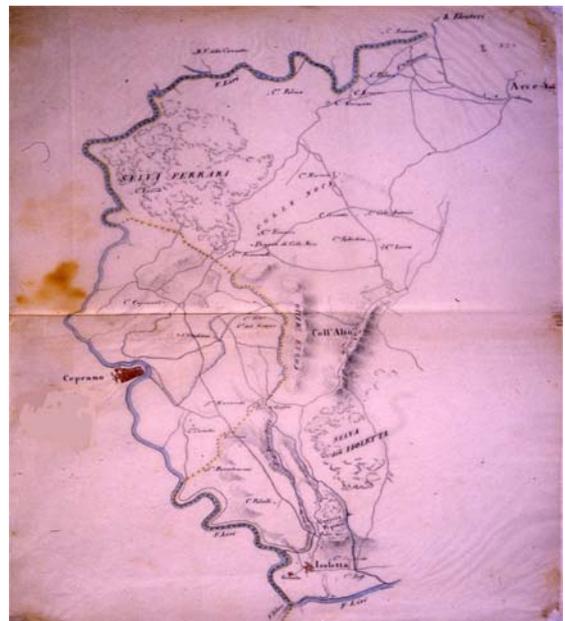
XIII. 1840. Le controversie confinarie dal Mar Tirreno all'Adriatico. (A.S.V., Congr. dei Confini, II, Busta 25)



XIV. 1842. Pianta delle linea di confine tra il Regno di Napoli e lo Stato Pontificio dal Mar Tirreno a Morrone di Acquasanta. (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 970, fol. 71)



XV. 1846. Pianta del fosso. Canale detto il Canotto. (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 976, fol. 112)



XVI. Sec. XIX, prima metà (?). Pianta topografica della zona compresa tra Isoletta, Ceprano e Arce con il corso del fiume Liri. (A.S.N., Archivio Borbone, fs. 963, fol. 124)